IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 188 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 11 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Emicrania politica.

Le lodi, invero non eccessive e ben meritate, che quasi tutta la stampa italiana e buona parte di quella estera, ha creduto di rivolgere all'attuale Gabinetto e segnatamente al suo Capo per essere riuscito in venti giorni a condurre in porto tutti i progetti che da mesi si erano incagliati nelle arene di Montecitorio ed a risolvere in modo definitivo le grosse questioni, riflettenti gravi, urgenti ed importanti interessi economici e politici, hanno dato ai nervi di qualche giornale amico del passato Ministero Sonnino.

Bisogna proprio soffrire di emicrania per adontarsi del giudizio unanime dell'opinione pubblica la quale, avendo assistito ad una delle più brillanti marcie-manovre parlamentari, non ha potuto far a meno di ammirare la tattica, con la quale il Governo dell'on. Giolitti ha saputo, in tre settimane, sgombrando pel momento il terreno dei bilanci, assicurare al paese ed ai grandi servizi dello Stato una mole di provvedimenti tanto importanti da occupare benissimo due Sessioni.

Dato pure, e non concesso, che tutti quei progetti fatti approvare dall'on. Giolitti, con fenomenale sollecitudine, fossero tutti opera « della sapienza e della coscienza » del Gabinetto Sonnino, ciò non scemerebbe di una linea il merito del Gabinetto attuale. E il primo a riconoscerlo, ne siamo certi, è senza dubbio l'on. Sonnino.

A che vale infatti concretare o raffazzonare una serie di progetti, già in gestazione sotto i precedenti Ministeri, quando non si ha la forza, l'onore e la fortuna di portarli alla discussione?

Affermare che il Ministero Sonnino avesse in soli tre mesi tutto approntato, quasichè i predecessori suoi, in tutti i Dicasteri, fossero rimasti inerti, è puerile, per non dire ridicolo.

Tutta la questione ferroviaria, per es. (riscatto, liquidazioni, ordinamento) era stata studiata prima dall'on. Giolitti con Tedesco e Luzzatti e poi dall'on. Fortis con Ferraris e Carcano, sicchè fu il Gabinetto Sonnino che si servì dei lavori e dei progetti già pronti, cui aggiunse — in quanto allo stralciato progetto di riordinamento — le modificazioni preparate e suggerite dalla Direz. gen. delle Ferrovie di Stato.

In quanto all'anarchia ferroviaria vi fu, fin quando Giolitti e Fortis rimasero al potere: cessò per incanto nel giorno stesso in cui l'on. Sonnino assunse le redini del potere e difatti da quel giorno sparirono dalle colonne del *Giornale d'Italia* e dell'*Avanti* le rubriche permanenti di anarchia o baraonda ferroviaria. Il fatto è abbastanza significativo.

In quanto allo stupido ritornello che Giolitti abbia lasciato il potere per la minaccia dello sciopero ferroviario, tutti hanno potuto constatare le condizioni di salute, cui si era ridotto l'on. Giolitti e quali furono per vari mesi dopo, come lo stesso Bissolati ha riconosciuto di recente alla Camera. Del resto, non è davvero all'on. Giolitti, che tenne testa allo sciopero generale, senza poter disporre di forze adeguate e diresse dopo poche settimane le elezioni generali, che si possa rimproverare mancanza di energia e di coraggio. Ma lasciamo queste meschinità!

Per la legge sul Mezzogiorno, intorno alla quale l'on. Sonnino si era dedicato fin da quando il Gabinetto Zanardelli aveva iniziata l'opera col progetto sulla Basilicata, opera proseguita dal Fortis con quello anche più complesso per le Calabrie, nessuno ha mai pensato di togliere il merito dovuto al Gabinetto Sonnino; ma è indubitato che era stata redatta in modo frammentario e difatti la discussione avvenne sul progetto della Commissione, che l'aveva in buona parte rifusa, stralciando le disposizioni d'impossibile attuazione, non potendosi prevedere quali oneri avrebbero apportato alla finanza, agli Enti locali e ai privati stessi.

E la Commissione, com'è noto, era composta in maggioranza di elementi dell'Opposizione, tra cui presidente e relatore: on. Girardi e Majorana.

In quanto all'inchiesta sulla marina, se è vero che in un primo periodo l'on. Giolitti, senza opporsi, non assunse l'iniziativa, perchè riteneva in quel momento inopportuna un'agitazione, non è meno vero che più tardi, quale Presidente del Consiglio, dimostrò di non avere alcuna ragione personale per contrariarla e difatti la legge relativa porta la sua firma e quella dell'on. Mirabello.

D'altra parte che aveva a *temere* l'on. Giolitti dai risultati dell'inchiesta? Il fatto che egli stesso affrettò la discussione della relazione, guidandola per la via maestra, evitando cioè quei clamori e quel *can-can* che taluni speravano, e tanto che lo stesso on. Rudinì e la Commissione stessa accolsero con plauso le dichiarazioni che l'on. Giolitti fece prima del voto sull'ordine del giorno Arlotta sta a dimostrare quanto siano più o meno melense le censure e le recriminazioni postume degli avversari.

Esamineremo domani i *trattamenti* così detti *sanitari* degli avversari verso il Gabinetto Sonnino, sui quali, dopo l'infelice prova fatta, nonostante la grande benevolenza di quella parte della Camera, che ha sempre creato imbarazzi all'azione del Governo fuori e dentro la Camera, vedremo pure quanto sia infantile l'asserzione che la situazione finanziaria ereditata dall'on. Giolitti e che ha permesso di compiere la grande operazione della conversione della rendita, sia dovuta esclusivamente ai tre o quattro mesi di gestione Sonnino: vedremo la solita inconsistenza di programma e vedremo il resto.

Intanto il fatto è questo: che mentre il Gabinetto presieduto dall'on. Sonnino (verso il quale il *Popolo Romano*, fu tra i giornali d'Opposizione il più equanime e deferente, come del resto egli meritava) non è riuscito a condurre in porto uno dei più importanti problemi, il Gabinetto presieduto dall'on. Giolitti in 20 giorni ha risoluto tra l'altro i seguenti:

provvedimenti sul Mezzogiorno;
conversione della rendita;
provvedimenti pei danneggiati dal Vesuvio;
provvedimenti per la regia marina;
riscatto della Rete Meridionale e liquidazioni colla Mediterranea;
ferrovie complementari per la Sicilia;
consorzio per l'industria degli zolfi in Sicilia;
legge pei sott'ufficiali,

Questa è la risultante dei fatti e siccome il pubblico che non soffre di emicrania politica, giudica sui fatti, si comprende facilmente il plauso tributato al Gabinetto Giolitti per l'opera legislativa compiuta con grande abilità e pari sollecitudine.

Politica e diplomazia

Napoli 9 — E' giunto, a bordo del suo *yacht*, Cokuma, il principe ereditario d'Egitto, fratello del Kedivè. Egli viaggia a scopo di istruzione ed è accompagnato da numeroso seguito.

Sullo stesso *yacht* proseguirà per Genova, da dove proseguirà per Milano per visitarvi l'Esposizione.

Belgrado, 9. — Il Governo serbo ha ceduto al desiderio della Germania di non vedere il dottor Jescha Nenadovics come ministro di Serbia a Berlino.

Il nuovo ministro sarà invece il sig. Bogilcevics, che già altre volte ha rappresentato il suo paese alla Corte tedesca.

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente della Repubblica ha offerto ieri sera un pranzo al sig. Longworth ed alla sua signora, figlia del Presid. Roosevelt.

Vi assistevano l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi ed il ministro degli esteri, Bourgeois.

(S) **Madrid**, 10. — La Regina si è quasi completamente rimessa dal suo raffreddore.

(S) **Londra**, 10. — Il *D. Telegraph* ha da Vienna: L'ex imperatrice Eugenia giungerà domani da Ischl per visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 10 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha messo ad Ischl una villa a disposizione dell'ex-imperatrice Eugenia.

Essa però discenderà all'*Hotel Elisabetta*, dove ha già fissato alcuni appartamenti.

La principessa di Metternich, moglie dell'ambasciatore d'Austria a Parigi, durante l'Impero, è stata invitata a recarsi ad Ischl, ma dovette declinare l'invito per motivi di salute.

L'Imperatore Francesco Giuseppe offrirà stasera un pranzo intimo in onore dell'ex-imperatrice Eugenia che ripartirà per Salisburgo e Parigi.

El Ferrol, 10 — Durante la crociera che farà nella Manica e nel Mare del Nord, l'yacht reale *Giralda* sarà scortato dall'incrociatore *Principessa delle Asturie*.

Costantinopoli, 10. Sarebbero sorte difficoltà tra i Commissari egiziani e quelli turchi per la delimitazione della frontiera turco-egiziana. Mancano particolari.

Pietroburgo, 10. L'Ambasciata di Germania ha dichiarato al redattore di un giornale di non avere ricevuto alcuna informazione che confermi la notizia di una intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo. Ha soggiunto che sono parimenti inesatte le informazioni secondo le quali l'Imperatore Guglielmo subordinerebbe la sua intervista al modo col quale verrà risolta l'espropriazione della proprietà fondiaria. Il Governo germanico ha per massima di non immischiarsi negli affari interni della Russia.

Nel Brasile.

Parigi, 10. I giornali hanno da Rio Janeiro: I rivoluzionari del Matto Grosso hanno occupato la capitale ed assassinato il Presidente dello Stato.

Nei Balcani.

Atene, 10. Si ha da Salonicco che il 7 corr. tre bulgari penetrarono a Velessa nella clinica del medico greco Loneya che ferirono a colpi di rivoltella. Il medico fu trasportato a Salonicco ed è moribondo.

Questo attentato contro un notabile greco, conosciutissimo, ha prodotto grande emozione fra le popolazioni greche di Velessa, Uxkub e Salonicco.

Ad Jennidié l'8 corr. un bulgaro tentò di assassinare a colpi di coltello il notabile greco Hadjigheorghin.

Nel Marocco.

Tangeri, 10. — Secondo informazioni autorizzate, i negoziati del Sultano incontrarono da principio una viva opposizione da parte dei Visir e dei notabili e da parte del partito religioso. Il Sultano chiese alla missione italiana molte spiegazioni e volle sincerarsi dell'importanza delle riforme per il Marocco.

Il Sultano comprende perfettamente che è importante realizzare immediatamente le riforme. Se vi sarà opposizione, egli procederà, per gradi e farà uso della sua autorità spirituale come capo della religione ed eserciterà in pari tempo la sua autorità temporale.

I negoziati continuarono senza difficoltà dopo le due prime udienze. Tutto è stato regolato in dieci giorni.

Il resto del tempo è stato consacrato alle cerimonie religiose. La popolazione è rimasta quasi indifferente.

CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Bruxelles, 10. — L'*Etoile Belge* constata la brillante riuscita della conversione della rendita italiana, dovuta alle ottime condizioni delle finanze dell'Italia.

Il *Petit Bleu* dice che è ben meritato il completo successo della conversione della rendita italiana e rileva l'eccellente situazione del bilancio in Italia.

Lisbona, 10. — Il *Seculo* dice che la conversione della rendita italiana è il risultato del costante, brillante miglioramento della situazione economica dell'Italia.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera*. Si approva il progetto di legge sul riposo settimanale colle modificazioni introdottevi dal Senato.

Si intraprende la discussione dell'amnistia.

Ferry, nazionalista, rimprovera al Governo di aver rimesso in uso le *lettres de cachet* in occasione della scoperta del complotto contro la Repubblica. Soggiunge: *Le vostre vittime non vogliono l'amnistia!*

Piou crede che i processi giudiziari sarebbero la conclusione logica delle accuse fatte contro gli arrestati. L'amnistia si applica ai condannati, ma non agli imputati, perchè questi possono essere innocenti. Spera che la Camera darà agli imputati il modo di difendersi.

Si passa alla discussione degli articoli della legge di amnistia.

Sarrien (Pres. del Consiglio) rispondendo ad una interrogazione dice che dell'amnistia, la quale tende a ristabilire la concordia fra padroni ed operai debbono approfittare gli autori dei disordini di Pressenville, ma non i fattorini postali che hanno commesso una mancanza professionale. Sarrien chiede alla Camera di approvare il progetto senza emendamenti.

Paolo Constant, socialista, chiede l'amnistia per i fattorini revocati.

Barthou (Ministro delle poste) ricorda le circostanze dello sciopero postale ed aggiunge che la Camera non può riconoscere a questi funzionari addetti ad un servizio pubblico il diritto di scioperare. (Approvazioni a destra ed al centro). Barthou dichiara di assumere la responsabilità delle misure prese e dice di avere agito con benevolenza verso gli agenti revocati. (Proteste a sinistra).

Il Ministro aggiunge che potrà darsi che il Governo riassuma in servizio ancora qualche fattorino, ma vuol rimanere solo padrone di farlo, quando ne sarà venuto il momento.

Sarrien dice che il Governo non può accettare l'emendamento Constant, che è respinto dalla Camera con voti 366 contro 141.

Indi la seduta è tolta.

Russia.

(S) **Pietroburgo** *Duma* — Discussione sui fatti di Bjelostock.

I deputati sono evidentemente stanchi dei lunghi discorsi degli oratori che continuano ad attaccare il Governo, accusandolo di essere incapace di governare.

La Duma ha approvato la proposta di cessare l'iscrizione degli oratori poichè 34 iscritti non hanno ancora parlato

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 10. — *Camera*. — La Commissione del bilancio ha approvato il progetto di legge relativo ai lavori del porto di Trieste.

Durante la discussione del progetto tutti gli oratori sono stati unanimi nell'affermare l'assoluta integrità dei membri del Gabinetto De Koerber. Tuttavia la Commissione ha approvato una mozione, la quale esprime rammarico che l'attitudine del Gabinetto De Koerber, che iniziò i lavori senza il concorso del Parlamento, sia in contraddizione con le norme costituzionali.

La Svizzera contro gli anarchici.

Berna, 10. — Contro la nuova legge votata in marzo e che allarga i diritti dello Stato di fronte alla propaganda anarchica il partito socialista svizzero aveva chiesto la sospensiva allo scopo di un nuovo referendum.

Essendo però trascorso il termine prescritto senza che i socialisti abbiano potuto mettere insieme le trentamila firme richieste dallo Statuto la legge andrà senz'altro in vigore.

I nuovi provvedimenti per i sottufficiali.

Non sono ancora diventati legge i provvedimenti, testè approvati dalla Camera dei deputati, che già fu messa avanti da qualche giornale la convenienza di ritocchi o di integrazioni.

Il disegno di legge, quale è uscito dalle deliberazioni dell'assemblea elettiva, ha realmente un difetto, e lo abbiamo subito rilevato, non provvede cioè al miglioramento delle pensioni: ma il Ministero si è impegnato a studiare la questione, epperciò si può essere certi che anche questa parte del problema, che di comune accordo tra Governo e Camera fu rinviata, sarà risoluta a non troppo lunga scadenza.

Qualunque ritocco, che il Senato facesse oggi, avrebbe un solo risultato pratico, quello di rimandare a tempo indeterminato l'applicazione di una legge, la quale soddisfa tante giuste aspirazioni e risponde, in pari tempo, ad un alto interesse dell'esercito.

Nè, esclusa l'opportunità di un ritocco, onde il disegno di legge ritornerebbe alla Camera, vediamo la supposta necessità di nuovi provvedimenti prossimi, che lo integrino.

Infatti tutti i legittimi desiderii, che si manifestarono nel corso della discussione del progetto o nelle polemiche quotidiane della stampa, furono accolti.

Si domandava che non fosse in alcun modo diminuita l'importanza, che la legislazione vigente attribuisce ai marescialli dei carabinieri reali, e l'articolo 1 della legge assegna precisamente ai marescialli dei carabinieri il primo posto nella progressione dei gradi di sottufficiale.

Si domandava che, a favore dei sottufficiali con dodici anni di servizio compiuto o prossimo a compiersi (entro il 31 dicembre del 1906), fosse rispettato il diritto acquisito all'impiego civile nel personale delle ferrovie o delle altre amministrazioni dello Stato, e l'articolo aggiuntivo, proposto dall'on. Faelli e accettato dall'on. Ministro della guerra, dà per appunto ragione a questo desiderio.

La legge del 2 giugno 1904, la quale regolò la condizione giuridica dei lavoranti di artiglieria e genio, nominati ufficiali d'ordine nell'amministrazione militare, dispone all'art. 4 che essi non debbano concorrere agli impieghi d'ordine nelle altre amministrazioni. La giusta e provvida restrizione fu confermata nel disegno di legge (art. 11), per impedire che gli ufficiali d'ordine provenienti dai sottufficiali avessero a subire una concorrenza ingiusta per il fatto di un vantaggio indirettamente concesso a coloro, che dalla legge del 1904 ne erano stati esplicitamente esclusi.

Si manifestò il desiderio che fosse conservato il diritto alla indennità di L. 2000 a quei sottufficiali raffermati con soprassoldo, i quali, all'entrata in vigore della legge, ne avessero acquistato il diritto, ed una disposizione transitoria (art. 15°) riconosce precisamente questo diritto, che, del resto, nessuno aveva pensato mai di togliere, ai sott'ufficiali raffermati con soprassoldo.

Fu detto, finalmente, che la istituzione dei marescialli di battaglione e di reggimento, destinati, secondo taluni, a disimpegnare attribuzioni essenzialmente burocratiche, era poco opportuna, perchè creava un grado là dove doveva esistere soltanto un impiego e contribuiva a stabilire una specie di preminenza delle funzioni burocratiche su quelle di comando.

L'obiezione è più di forma che di sostanza. Ad essa ha risposto esaurientemente il Ministro della guerra, quando alla Commissione dei dodici dichiarava: essere suo intendimento di disporre che, d'ora in poi, si dia maggiore importanza e maggiore sviluppo alle esercitazioni tattiche di battaglione isolato o di più battaglioni riuniti, nelle quali i marescialli di battaglione e di reggimento troveranno frequente impiego - quali aiuti dei comandanti dei reparti, cui saranno addetti - nella esplicazione sia degli atti di manovra e sia degli atti logistici, necessari ogni qualvolta il battaglione od il reggimento deve muovere o soggiornare nei campi, negli accantonamenti e via discorrendo.

In sostanza questi marescialli di battaglione e di reggimento dovranno, nel pensiero del Ministro, operare più nel campo tattico che in quello burocratico, più sul terreno che a tavolino.

Insistere in questa obiezione equivarrebbe a sostenere che gli aiutanti maggiori di battaglione e di reggimento sono ufficiali meno combattenti dei tenenti e dei capitani di compagnia.

Laonde, conchiudiamo come abbiamo cominciato, un qualunque ritocco sarebbe dannoso: una integrazione non è necessaria.

Chiunque desidera il bene dell'esercito deve augurarsi che il Senato del Regno non si separi, senza avere dato voto favorevole al disegno di legge, quale fu approvato dalla Camera elettiva.

ARMI ED ARMATI

Navi tedesche radiate.

Berlino, 10. — Le navi *Uranus*, *Jupiter*, *Saturn* e *Federico il Grande* sono state radiate dall'elenco delle navi da guerra in servizio.

Furono dopo il 1870 le quattro prime fregate corazzate della nuova flotta tedesca.

Dalla Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — Oggi è cominciato il sesto Congresso delle Camere britanniche, al quale prendono parte mille delegati, fra cui trecento venuti dalle Colonie.

La principale questione da trattarsi verterà sul modo col quale si debbono regolare praticamente le relazioni commerciali fra la madre patria e le Colonie.

Un'altra grave questione sarà la possibilità di ripartire equamente i pesi per la difesa dell'Impero, ora quasi esclusivamente sopportati dalla madre Patria.

Il Congresso durerà forse una diecina di giorni e molte feste saranno organizzate in onore dei congressisti; fra queste un ricevimento dato dall'ambasciatore austro-ungarico all'Esposizione austro-ungarica di Earl 's Court.

Londra, 10. — Una sottoscrizione per 2 milioni di buoni del tesoro con scadenza a sei mesi è stata coperta da richieste per una somma di 6,762,000 sterline.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

10 luglio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi ieri. Risultano tutti approvati.

Le servitù nell'Agro romano.

Colonna Fabrizio svolge una interpellanza ai Ministri dell'Interno e d'Agricoltura sopra i provvedimenti che intendono prendere onde la legge 28 luglio 1888, 2 luglio 1891 sull'abolizione delle servitù di pascere, legnare, nelle ex-provincie pontificie, ritorni al suo scopo, e non sia pretesto di deplorate agitazioni agrarie. (Segni di attenzione).

Chiede anzitutto venia al Senato per la scelta del momento per svolgere la sua interpellanza. Ha indugiato a presentarla nella speranza che altri l'avrebbe presentata ed anche perchè non voleva gli si facesse rimprovero di portare in Senato fatti che particolarmente lo interessano.

Sarà scrupolosamente obiettivo, convinto come egli è di compiere un dovere.

Non comprende perchè i proprietari non debbano mai far sentire i loro voti e i loro desideri nelle aule parlamentari, ciò facilita la vittoria di coloro che subornano le folle e invece di far progredire il paese lo ritornano allo stato della barbarie.

Osserva che in molti Comuni della Provincia romana da vario tempo si succedono invasioni di terra per vantati diritti di pascolo, di legnatico ecc. E tutto ciò avviene sotto gli occhi delle autorità e della pubblica forza che nulla fanno per impedirlo. E questo può spiegarsi solo come obbedienza passiva ad un'errata consegna.

Non si tratta di conflitto fra capitale e lavoro ma sibbene di un reato previsto dal Codice penale quello della violazione delle proprietà.

La legge del 1888 ha lo scopo nobilissimo di liberare la proprietà afflitta da antichi istituti che sono di ostacolo ad ogni energia che voglia migliorare la terra.

Ma quella legge per i socialisti, è stato un mezzo per eccitare le popolazioni rurali ad un vero odio di classe.

Spinti da questi apostoli di mala fede i lavoratori della terra hanno invaso boschi, prati, riserve, compiendo una vera manomissione delle proprietà e le autorità locali sono rimaste inerti.

Il non intervento dell'autorità in queste invasioni, persuade gli invasori di essere dalla parte della ragione.

Il Governo dovrebbe tutelare lo *statu quo* e dire a chi crede di avere ragioni da far valere di rivolgersi alle autorità giudiziarie, ma non all'uso della violenza, che ogni Governo ha il dovere di reprimere.

Non discute dei pregi e dei difetti della legge del 1888, invita però il Governo a presentare le modificazioni che crede opportune.

Chiede al gabinetto attuale quali siano i suoi intendimenti sulle deplorate agitazioni agrarie, e quali provvedimenti intenda prendere contro questo vero socialismo rivoluzionario che si va manifestando nelle Provincie ex pontificie.

Egli è convinto che i contadini anche mutando la legge dell'88 non diventeranno mai proprietari; non faranno che cambiare padrone.

Ricorda la legge per la bonifica dell'agro romano e le disposizioni relative alla espropriazione ed osserva che se si cambia il fine della legge del 1888 s'impedisce ai proprietari di introdurre migliorie e bonifiche sui loro terreni.

Rileva la contraddizione che porterebbe a conseguenze gravissime.

Dice che le terre della provincia si prestano a tutti i miglioramenti, unico ostacolo sono le servitù. Le terre possono rendere molto di più se si cambia il sistema di rotazione agraria. Ammette che si introducano modificazioni alla legge dell'88 ma non che se ne muti il principio informatore, e soprattutto che non si vulneri l'Istituto della prescrittibilità.

Conclude dicendo che egli è convinto che l'equità e la giustizia assistano la sua tesi ed è certo che tutte le persone oneste e serene l'approveranno come seguiranno con simpatia e con voti ogni azione energica e risoluta del Governo che valga a por fine ad un'opera nefasta e sovvertitrice e che compromette la prosperità della nostra provincia. (Approvazioni).

Giolitti (Pres. del Cons.). Il senatore Fabrizio Colonna ha detto che i fatti speciali i quali han dato luogo alla sua interpellanza, sono avvenuti prima che il Ministero attuale venisse al Governo: per questa ragione e perchè non conosce i particolari di quei fatti si asterrà dal discorrerne come se n'è astenuto l'interpellante: però è certo che quei fatti sono indizio di uno stato di cose molto grave, che non si è verificato in nessuna altra parte d'Italia.

La causa di ciò sta in un vantato diritto dei contadini che hanno invaso le terre, siano essi in buona in mala fede: ed hanno compiuto le invasioni sulle terre affermando che avevano da esercitare dei loro diritti: i quali si fanno da loro risalire alla legge del 1888, la quale, come il senatore Colonna sa, diè luogo ad innumerevoli cause civili.

La legge del 1888 si propose il miglioramento agricolo. E' certo però che l'applicazione di quella legge in molti casi fu fatta in modo che non tutti i diritti delle popolazioni furono rispettati in alcuni casi. E questi casi hanno provocato un sentimento di reazione di cui hanno approfittato i sobillatori e gli specialisti di cui ha parlato il senatore Colonna.

Ed il fenomeno è stato naturalmente contagioso, perchè quando una popolazione di un paese vede che nel paese vicino contadini poveri invadono le terre facilmente si lascia tentare ad imitarli. L'oratore dice che due questioni principali si presentano, quale deve essere il contegno dell'autorità politica di P. S. e dell'autorità giudiziaria di fronte a questo fatto? Quali possono essere i rimedi legislativi?

Certo se i proprietari tutti avessero usato verso quelle popolazioni un po' di larghezza forse il fenomeno non si sarebbe verificato così accentuatamente.

Rileva che nella Provincia di Roma, come gli consta personalmente vi sono dei salari molto miseri: alcune donne di campagna che lavorano dal levare al tramontar del sole non hanno altro salario che dai 25 ai 50 cent. al giorno (commenti). Questo crea uno stato di animo non favorevole ai proprietari.

Egli crede che il Governo, la forza pubblica e l'autorità giudiziaria devono tutelare lo stato di diritto. Coloro i quali sono in possesso del diritto di pascere, di legnare ecc. devono esercitarlo e nessuno ne può impedire l'esercizio. Il proprietario di un terreno su cui grava una servitù non può richiedere all'autorità giudiziaria che impedisca l'esercizio di questa servitù. Dove invece il diritto di pascere, legnare od altro non è in stato di possesso nella popolazione, allora non ci può essere altro che il ricorso all'autorità giudiziaria perchè riconosca quel diritto.

Ma finchè non c'è il possesso del diritto, il possesso delle servitù il proprietario ha diritto di essere tutelato nell'esercizio del suo diritto di proprietà.

Il Governo attuale non ha avuto ancora il tempo di occuparsene essendo solo da due mesi al potere. D'accordo col ministro di agricoltura l'oratore crede che la legge del 1888 debba essere perfezionata e chiarita.

Osserva che la questione è grave e si tratta di stabilire fin dove si estendano i diritti dei contadini per usi antichissimi; e si tratta di diritti non prescrittibili, perchè l'universalità non ammette prescrizioni. Conchiude ripetendo che il Governo conscio del dovere di tutelare la proprietà contro chi non ha il diritto di invaderla studierà i provvedimenti legislativi da presentare al riaprirsi del Parlamento.

Colonna F. si dichiara soddisfatto.

Rileva che sono gli affittuari, veri sfruttatori quelli che pagano così miseramente i lavoratori, ma non i proprietari ed egli si è appunto liberato dagli affittuari, rompendo una consuetudine che non risponde a principii umanitari.

Lo sciopero dei tramvieri.

Presidente. Annunzia una interpellanza del sen. Paternostro al min. dell'interno intorno allo sciopero tramviario.

Giolitti. Ne accetta l'immediato svolgimento.

Paternostro. Lamenta la sospensione di un servizio pubblico così importante che dura da tanti giorni con incomodo della cittadinanza. Dice delle squadre di vigilanza organizzate dalla Camera del lavoro, vera organizzazione rivoluzionaria, per impedire ai volenterosi di riprendere il lavoro. Domanda quali misure intenda adottare il Governo per garantire la libertà del lavoro e la riattivazione del servizio.

Giolitti dimostra colla legge come il servizio dei trams non sia di quelli considerati come pubblici servizii pei quali lo sciopero è vietato.

La Società Romana, non può considerarsi come una di quelle che sono sotto la tutela governativa.

Si tratta quindi di una competizione libera fra capitale e lavoro, nella quale il Governo non può nè deve intervenire.

E però egli non ha voluto ricevere nè i rappresentanti dei tramvieri nè quelli della Società. Il Governo si limita alla tutela dell'ordine pubblico — che finora non era stato turbato.

Ieri si ebbe qualche disordine, e il Governo ne appurerà chi ne è responsabile senza fermarsi di fronte a nessuno.

Quanto alle squadre di vigilanza organizzate dalla Camera del lavoro, finchè esse restano nei limiti dei consigli, nessuno può impedire la loro azione.

Crede di avere risposto con precisione alla domanda rivoltagli dal senatore Paternostro.

Paternostro ringrazia e confida nell'energia del Presidente del Consiglio.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e variazioni ai residui di alcuni capitoli del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1905-906;

Aggregazione del Comune di San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli;

Trasporto di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1905-906, dai bilanci del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici a quelli degli affari esteri e dell'istruzione pubblica;

Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale di Chieti;

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio d'agric., indust. e commercio per l'esercizio 1905-906;

Autorizzazione ad applicare provvisoriamente modificazioni alla tariffa dei dazi doganali;

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero;

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del Bilancio degli esteri per l'esercizio finanziario 1905-1906;

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,081,300.96 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del Bilancio della guerra per l'esercizio 1904-905 (spese facoltative);

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 39,864.22 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'I. P. per l'esercizio 1904-905;

Proroga del termine fissato per la zona monumentale nella città di Roma.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 10 — Il pres. della Duma, Murontzew, parlando con un redattore del *XX Secolo* smentì la voce che gli sia stato offerto di comporre un ministero.

La *Gazzetta della Borsa* dice che il principe Ourusseff, membro della Duma, dichiarò ad un suo redattore che sarà presto in grado di conoscere tutti i documenti relativi alla organizzazione dei « progrom » e che tali documenti getteranno luce su fatti già noti e ne rileveranno di nuovi.

Dichiarò pure che il ministro Durnovo non ebbe alcuna partecipazione diretta nell'organizzare i « progrom » perchè non ha alcuna simpatia per il movimento antisemita ed aggiunse che tale organizzazione fu opera di alcuni circoli governativi.

Disse anche di credere prima o poi inevitabile la costituzione di un ministero costituzionale democratico.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L'intervista del gen. Trepow è l'unico argomento delle conversazioni nei corridoi della Duma. Queste dichiarazioni fecero l'effetto di un colpo di fulmine, illuminando la situazione politica. La formazione di un Gabinetto costituzionale democratico non è più dubbia. Nondimeno i negoziati possono durare a lungo.

Il prof. Milnikoff dichiarò nella serata che l'espropriazione delle terre è la sola soluzione possibile della crisi. Il programma agrario dei costituzionali soddisferebbe i contadini, che non simpatizzano cogli operai rivoluzionari.

Il conte Heyeden (Destra) dichiarò di approvare interamente la formazione di un Ministero costituzionale democratico, che è la sola soluzione pratica. I capi del partito del lavoro riconoscono pure l'opportunità della costituzione di questo Ministero, che potrà pacificare il paese prima della soluzione definitiva della questione della suprema politica.

Ouroussoff, intervistato, dichiarò che il gen. Trepow non disse la verità e non parlò come avrebbe dovuto. L'inchiesta ordinata dal conte Witte nel gennaio scorso, e che sarà pubblicata tra una diecina di giorni, rivelerà un vero affare Dreyfus russo.

Alcuni circoli attribuiscono al gen. Trepow vedute macchiavelliche: altri credono alla sincerità del generale stesso, ma l'opinione più diffusa è che egli abbia espresso il parere di personalità più elevata di lui.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo che sono state fatte pratiche per stabilire le condizioni alle quali Murontzew e i suoi amici accetterebbero il potere. Essi posero per condizione essenziale l'espropriazione parziale delle terre.

Cronstadt, 10. — Il Consiglio di guerra marittimo incaricato di giudicare l'amm. Rodjestwensky ed i suoi ufficiali, assolse l'amm. Rodjestwensky.

Quattro ufficiali furono condannati a morte, ma il tribunale chiese subito la commutazione della pena.

(S) **Parigi** 10. Si ha da Ekaterinoslaw che due distaccamenti di cosacchi dell'Usowka si sono rifiutati l'uno di recarsi alle esercitazioni e l'altro di sparare contro i dimostranti. La fanteria ha fatto prigionieri quei due distaccamenti.

Cinquecento operai e tremila minatori hanno tentato di liberare i cosacchi prigionieri, prendendo a sassate i soldati di fanteria. Questi hanno fatto fuoco. Due operai, un soldato e un ufficiale sono rimasti feriti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Leggi nn. 301 e 304: stanziamento di L. 140.000 in uno speciale capitolo, della parte straordinaria, del bilancio della spesa del Min. degli affari esteri per l'esercizio fin. 1905-906, denomin. « Spese per la Macedonia: provvedim. per il pers. dell'Amm. centrale dei lavori pubblici e per il R. C. del Genio civ.

R. D. che inscrive la somma di L. 6.211.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, pei rimborsi alle Provincie e ai Comuni della Calabria.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria del legno a Bari.

R. D. che autorizza la Soc. ital. d'industrie elettriche a costruire ed esercitare un tronco di tramvia da Spezia a Pegazzano.

R. decreto che abroga l'art. 4 del R. decreto 17 novembre 1869, n. 5364 concernente le indennità di soggiorno pel personale di ruolo delle agenzie delle imposte dirette.

Rel. e RR. decreti per lo sciogl. dei Cons. com. di Gagliano Castelferrato (Catania) e Virgilio (Mantova) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Ziano (Piacenza).

Min. delle finanze: Disposizioni fatte nel pers. dipendente.

Min. della marina: Dir. gen. della marina mercantile: Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalle legge 16 maggio 1901.

D. M. che fissa i giorni per il rimborso dei capitali dovuti per la non conversione delle rendite consolidate 5 0|0 lordo e 4 0|0 netto.

Regia Marina. — Movimenti:

Sottotenente di vascello Romolo Bruzzone dalla « Liguria » alla « Volta » — Id. Enrico Accame dalla « Volta » sbarca per ragioni di salute.

Il sottotenente di vascello Adolfo Zozzoli imbarca sull'« Aquila » con le funzioni di ufficiale in 2°.

Il cap. medico Alfonso Falso imbarca a Genova sul piroscafo « C. di Genova » per Santos in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Eduardo Ruggiero è sbarcato a Genova dal piroscafo « Konigin Luise ».

Il ten. medico Vincenzo Scoccia id. id. dal piroscafo « Florida ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Ferrara. 10 — E' stato tradotto oggi alle carceri il capolega socialista Emilio Ghelfi: noto come il padrone e l'agitatore di queste masse lavoratrici, perchè sorpreso di nottetempo dai carabinieri mentre insieme ad altre due persone, asportava da un campo una quantità non indifferente di frumento.

Il Ghelfi, che all'atto dell'arresto oppose accanita resistenza, confessò che gli altri due individui, riusciti a fuggire, erano suo padre e suo fratello.

Torino. 10 ore 16,25 — La Questura procedette all'arresto di due scioperanti troppo focosi del cotonificio Poma, i quali volevano attentare alla libertà di lavoro, usando violenze contro due operaie le quali si recavano a riprendere il lavoro in un altro cotonificio.

Padova. 10 — A Corte, essendo stati sospesi i giudizi ai danneggiati dalle innondazioni, circa 700 contadini invasero il Municipio, protestando violentemente. I carabinieri durarono molta fatica per allontanarli.

Brescia. 10 — Il capo treno Emilio Del Bianco, trovandosi in treno sulla linea Brescia-Iseo, sporgendo la testa dal bagagliaio battera così violentemente contro le spranghe di un ponte sul Mella, da venire lanciato fuori dal treno.

Venne ricoverato morente a quest'ospedale.

Milano. 10 ore 23,10. — Davide Cattaneo nuotando oggi ininterrottamente nel canale industriale da Tonavento al laghetto di Porta Ticinese percorse cinquanta chilometri in otto ore.

— Molti ciclisti lo accompagnarono e all'arrivo la folla lo acclamò ripetutamente.

Torino. 11 ore 1,45. — Stasera è terminato presso questo Tribunale, il processo contro quindici anarchici arrestati durante le dimostrazioni, in occasione dello sciopero generale.

Di qesti, sei furono assolti e nove condannati a pene varianti. A due furono ioflitti trentasei mesi di reclusione.

Nell' Italia Centrale.

Ancona. 9. — Nella vicina Maiolati, avendo il sindaco, ing. Giovanni Antonelli, redarguita la guardia municipale Chiappini Ferdinando, per non avere eseguita una contravvenzione, questi aggredivalo producendogli varie contusioni e ferite. Quindi davasi alla latitanza e finora non venne arrestato.

— E' terminato finalmente lo sciopero del fornaciai e dei carrettieri che durava da vari giorni e per cui avera dovuto sospendere il lavoro la fornace Melapioni.

Arezzo. 8. — Le elezioni parziali amministrative odierne diedero nuova strepitosa vittoria ai partiti dell'ordine riuniti e che hanno presentato scheda comune di candidati tanto per la Federazione liberale sempre avanti Savoia, che per il Circolo Umberto I e per l'Unione cattolica aretina.

Sono riusciti nella frazione di città nella maggioranza i quattro consiglieri uscenti cav. uff. avv. Eliseo Sarri, cav. rag. Paolo Mancini, conte Massimo Di Frassineto, avv. Luigi Petri e i due candidati nuovi Perticucci ing. Olinto e Magnanensi rag. Antonio: e per la minoranza il candidato radicale avv. Ugo Gatteschi con oltre 200 voti di meno dei precedenti segniti con sempre meno voti dai cinque altri della sua lista, mentre nemmeno la metà dei voti hanno ottenuto i sei candidati socialisti.

Nelle frazioni di campagna, al Matto è riuscito il candidato monarchico cav. ing. Francesco Nenci, consigliere uscente; al Palazzo del Pero il nuovo candidato cav. dott. Egisto Merelli; alla Pazziola i due consiglieri uscenti Borri tenente Luigi e marchese Agostino Albergotti, e i due candidati nuovi marchesi Angiolo De Giudici e Moretti Pio.

Soltanto a Giosi sono riusciti i due candidati radicali Alfredo Caporali e Giuseppe Magnarinni.

L'amministrazione comunale viene così ad essere maggiormente consolidata colle odierne elezioni, e potrà al più presto condurre a buon porto i problemi importanti che ha preparato nell'interesse di tutti i cittadini.

Rieti. 10. — In ragguardevole numero si radunò iersera il Consiglio comunale, approvando, dopo le comunicazioni della Giunta, in seconda deliberazione, un mutuo di L. 72.000 per comprare dalla Ditta Maraini le acque del Cantaio e la conversione in regio del Ginnasio pareggiato: destinò poi che delle 150 mila lire rinvestite in buoni del Tesoro, 50 mila fossero nuovamente rinvestite ad un anno, 50 mila a sei mesi e 50 mila ritirate per far fronte ai pagamenti dei lavori pel restauro del palazzo comunale; deliberò di vendere il taglio di boschi nella frazione di Moggio; autorizzò il Consiglio direttivo del Convitto maschile a contrarre un prestito di L. 2000; concesse ai concertisti un anticipo di L. 2500 per prendere prrte al concorso musicale di Milano: aderì all'iniziativa del Comune di Firenze per rivendicare i diritti dei Comuni al quarto delle rendite delle soppresse corporazioni religiose: respinse unanimemente le dimissioni da consigliere del sig. avv. Angelucci; nominò al posto d'amanuense dell'ufficio di Stato civile il sig. Simeoni Armando, ed autorizzò la Giunta a concedere un sussidio all'ing. Ferri per aver redatto un progetto di restauro del nostro Palazzo municipale.

Cesena. 4. — Gli ebanisti fratelli Valzania hanno esposto da vari giorni nel loro negozio di mobili di lusso, in Corso Garibaldi, uno stipo in legno di stile floreale, da essi eseguito, su disegno del prof. Amaducci, per commissione di un Comitato di signore romagnole e marchegiane, e destinato a contenere i volumi degli album, che, ricoperte di firme di molte migliaia di donne di tutte le regioni d'Italia, stanno per esser presentati a S. M. la Regina Madre.

Nel mezzo del mobile, fra due cornici parallele, dove figurano gli stemmi di tutti i capoluoghi di Provincia sormontati da quello di Casa Savoia, leggonsi le parole seguenti, dettate dal senatore Finali:

« Alla Maestà – di – Margherita di Savoia – Prima Regina d'Italia – Le donne italiane ».

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 9. — *(Karloo).* Mentre gli avversari si sforzano per dimostrare – malignando – che il nostro Comune corre rapido sulla via del fallimento, il bilancio si chiude con un attivo di circa L. 60.000, dando da promettere all'Amministrazione di iniziare delle opere di risanamento, che tutti reclamano nell'interesse della civiltà e dell'igiene.

Infatti nell'ultima riunione tenutasi dal Consiglio comunale il 6 corr., si deliberò, fra l'altro, la costruzione di due collettori, uno in via Domenico Acclavio e l'altro in via Ciro Giovinazzi, il primo per dirimere una lite pendente coi fratelli signori Luccarelli, il secondo per dar facile scolo alle acque piuviali, che, allagando gli scantinati delle abitazioni di quella vasta zona, mette in serio pericolo quei fabbricati.

Tali collettori, insieme all'altro che dovrà costruirsi in via Margherita, per la transazione della causa con la R. Marina per la caduta del muraglione al corso Due Mari, sarebbero, per dir così, l'inizio della risoluzione del grave problema delle fognature, poichè se il progetto studiato dal nostro Ufficio Tecnico venisse prescelto e forse approvato dal Consiglio Superiore d'Igiene, i tre collettori verrebbero allacciati al collettore principale, concorrendo ad affrettare l'attuazione di un'opera grandiosa che Taranto reclama da moltissimi anni.

Taranto. 9. — *(Karloo).* Nonostante che i proprietarii abbiano acconsentito di aumentare del 25 per cento il salario dei garzoni parrucchieri, questi tuttavia continuano a scioperare, pretendendo che i proprietari stessi si impegnino di assumerli in servizio sino alla fine dell'anno.

Gli scioperanti hanno intanto fondato tre cooperative allo scopo di far concorrenza ai loro ex padroni.

Ieri si ebbe qualche tafferuglio presso alcuni saloni i cui proprietari avevano assunto dei giovani contrari allo sciopero. Intervennero le guardie e la calma fu ristabilita.

Nelle Isole.

Palermo. 10, ore 15,33. — Lo sciopero dei tramvieri, cominciato ieri, si è intensificato, avendo abbandonato il lavoro anche il personale delle altre Società di omnibus.

Fanno servizio soltanto una diecina di vetture elettriche, condotte da personale avventizio.

Stamane il prefetto indusse il direttore della *Sicula* a conferire con una Commissione di scioperanti per tentare un componimento.

La riunione avrà luogo questa sera al municipio con intervento del sindaco.

Il nuovo porto di Trebisonda.

(S) **Londra.** 10 — Il console inglese a Trebisonda rileva come sia stato presentato al Governo Ottomano un progetto per la costruzione di un nuovo porto che importa una spesa di 200.000 sterline. Se il progetto verrà accettato e condotto a termine Trebisonda diventerà un porto accessibile a' maggiori piroscafi che fanno commercio nel Mar Nero, acquistando una profondità di 13 metri almeno. Il nuovo porto avrebbe una superficie di 380.000 metri quadrati.

Grandi lavori stradali si stanno eseguendo attualmente allo scopo di facilitare le comunicazioni fra Trebisonda ed Erzerum.

Per le segnalazioni ferroviarie.

Londra. 10. — La stampa tecnica si occupa di un nuovo sistema di segnalazioni ferroviarie del quale la *Great Western Railway Company* prese l'iniziativa in Inghilterra.

Si tratta di sostituire ai segnali visibili, fanali e braccia articolate, attualmente in uso, segnali da udirsi, posti nella locomotiva stessa in immediata vicinanza della leva che il macchinista usa, per variare la velocità, arrestare o mettere in moto la macchina.

Questi segnali saranno elettrici e verranno messi in azione dalla consueta cabina del deviatore. Il tintinnio di un campanello indicherà al macchinista che la via è libera, un fischio acutissimo che non si arresterà se non quando il macchinista stesso farà agire la leva, indicherà che la linea è ingombra, una combinazione dei due segnali potrà indicare qualsiasi altra istruzione al personale del treno.

Quindi la nebbia o l'oscurità della notte o la fitta pioggia non ostacoleranno più la segnalazione ferroviaria. La condizione del personale di macchina verrà grandemente migliorata, perchè cesserà per esso la tensione nervosa dell'attenzione continua ai segnali luminosi ed aerei.

La *Great* ha iniziato gli esperimenti con tale sistema fin dal passato gennaio, su piccola scala, e visto il buon risultato ottenuto, un impianto completo e permanente venne fatto su di una linea di 25 miglia ed ora se ne sta studiando l'applicazione su di una linea più lunga e più importante.

La Valigia australiana per Brindisi.

(S) **Melbourne** 10. Tra la Commonwealth australiana e la Casa James Lagand di Iunderland è stato concluso un nuovo contratto per la Valigia australiana. Il contratto avrà la durata di 6 anni. Il percorso Brindisi–Adelaide sarà effettuato in 636 ore anzichè in 696 come finora.

Il contratto andrà in vigore in febbraio 1908, cioè allo spirare del contratto vigente. Gli scali saranno Port Said, Colombo e Fremantle. L'arrivo della valigia ad Adelaide viene fissato il sabato: la partenza il successivo venerdì.

Ferrovie dello Stato.

Gare d'appalto.

La Dir. Gen. ha disposto le seguenti gare per lavori a licitazione privata:

Costruzione di due tratti di galleria artificiale al km. 122.510 e 122.569 fra Romagnano e Balvano (Eboli-Metaponto). Aggiudicazione 20 luglio.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di S. Michele del Quarto. Aggiud. 14 corr.

Consolidamento della spalla Battipaglia e della prima fila del viadatto al km. 68.513 della Battipaglia-Reggio. Aggiud. 19 corr.

Costruzione di una galleria artificiale fra i km. 55.681 e 56.788 della Udine–Pontebba. Aggiudicazione 14 corr.

Costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Spilimbergo. Agg. id. id.

Fornitura ghiaia pel risanamento della massicciata fra i km. 20.046 e 44.501 della Genova P. P, Pisa. Agg. 9 corr.

Id. ghiaia pel risanamento massicciata fra i km. 44.919 e 89.024 della Genova P. P.-Pisa. Aggiud. 10 corr.

Ampliamento della stazione di Peschiera. Agg. 14 corr.

Fornitura ghiaia pel risanamento massicciata fra i km. 20.230|20.974 e 24.920|96.009 (Alessandria-Piacenza). Aggiud. presso il Compart. di Genova, 12 corr.

Ampliamento stazione di Vicenza (2° gruppo); agg. 10 luglio. - Costruzione di nuovo binario di precedenza e ampliamento servizio merci a P. V. nella stazione di Dolo; agg. 10 luglio. - Costruzione di casa cantoniera con cisterna al km. 212-025 della Taranto-Regg; agg. 14 luglio.

Fornitura di kg. 4900 tubi di ottone: tempo utile per le sedute, 11 corr.

Per trasbordo dei carboni nel porto di Catania. Id. id. 12 corr., ore 18.

Fornitura di n. 90 sale montate per locomotive e tender, Id. 15 luglio.

Id. di grosse 67.000 viti mordenti da legno di ferro e di ottone: id. 15 luglio.

Id. di n. 10.000 molle di acciaio a spirale: id. 15 corr.

Id. di bossoli, soprabossoli, sottobossoli e coperchietti di ghisa: id. 15 corr.

Id. di n. 76 sale montate per locomotive; id. 15 luglio.

Id. di metri lineari 30.000 carta seppia, alta m. 1; id. 22 corr.

SCIENZE E LETTERE.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Parigi** 10. Il *Journal des Débats*, parlando della spedizione al Ruwenzori del Duca degli Abruzzi fa un vivo elogio di S. A. R. che si segnala grandemente fra gli esploratori contemporanei: egli non è mosso da curiosità: ma si prefigge uno scopo scientifico. Il giornale ricorda che le esplorazioni del Duca degli Abruzzi e le difficoltà che il Principe seppe sormontare e aggiunge che il Duca riporterà dalla sua spedizione un materiale scientifico di prim'ordine. Su molti punti oscuri egli farà la luce o dissiperà molte leggende.

Il *Journal des Débats* loda pure la saggezza e l'esperienza degli esploratori e delle guide che accompagnano S. A. R. e conclude dicendo che per la terza volta il Duca degli Abruzzi dà al mondo uno spettacolo di nobile perseveranza e di coraggio, al quale bisogna applaudire.

Premio Rezzi.

La R. Accademia della Crusca, radunata nell'Aula Magna dell'Istituto di Studi Superiori a Firenze, deliberò che nessuna delle opere inviate per il concorso al premio Rezzi di 5 mila lire era degna della vittoria assoluta. Però furono assegnate 2 mila lire all'opera: *Lo stato della religione in Italia alla metà del sec. XVI*, di Pietro Tacchi-Venturi di Roma e lire 1,500, a titolo di ricompensa, all'opera: *La Cancelleria della Repubblica fiorentina*, del dott. Demetrio Marzi di Firenze.

Dopo di che l'arciconsolo ha ribadito il concorso per il 1910, le cui modalità si possono chiedere alla segreteria dell'Accademia.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Tombe greche.

Nei locali della Piazza d'Armi, in contrada Modena a Reggio Calabria, lungo una condottura di acqua, sono state scoperte dal generale Bompiani, comandante del presidio militare, alcune tombe di epoca greca, in una delle quali si rinvenne uno scheletro e dei vasi lacrimali. Proseguono gli scavi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — All'Arena del Sole, a Bologna, sono stati rappresentati due lavori in un atto di Ottavio Mirbeau, tradotti da Emilio De Frenzi. Il primo, intitolato *Scrupoli*, piacque molto: non così il secondo, *Epidemia*. I due lavori sono due acerbe critiche sociali.

— Claretie ha accettato per la Comédie Française il nuovo dramma in versi, *La Furia*, di Jules Bois e si occupa vivamente dello studio della *Courtisane*, in cinque atti, di André Arnyvelde; che sarà rappresentato il prossimo autunno.

— Henri D'Asti ha scritto una lettera al *Figaro* per far sapere che egli lavora ad una commedia in tre atti, intitolata *Les amantes de Venise*, in cui non si tratta nè di Musset, nè di George Sand.

— Al Cairo si è data la prima rappresentazione d'un'opera poetica *Antar* di Chekri Ganem, che ha avuto un grande successo.

Prossimamente l'*Antar* sarà rappresentata a Parigi.

— Al teatro della Natura a Champigny-la-Bataille sarà dato *Serse vinto*, tragedia eroica di Hector Fleischmann che differisce dai *Persi* di Eschilo.

Lirica. — A Magonza si è dato un *Händel-Festival*, cioè una riproduzione dei due maggiori oratori di Händel: *Giuda Maccabeo* e *Saul*, secondo il testo di Chrysander. Il successo fu grandioso.

Concerti. — In un concerto al teatro Comunale di Bologna si sono dati una *Suite orchestrale* e un *Concerto* per pianoforte molto lodati dalla critica.

Arte — Lo scultore Pasquale Civiletti ha donato all'Ospedale civico di Palermo un suo pregevole busto del comm. Ignazio Florio, presidente della Commissione ospitaliera.

— Un edificio annesso al Museo di Lipsia è stato compiuto a spese dello scultore Max Klinger per l'esposizione delle sue opere. Vi si può ammirare il monumento a Beethoven, di cui si è tanto parlato. I particolari di questo gran lavoro, nel quale si fondono armoniosamente i colori dei marmi e le figure dei rilievi (la Colpa, la Crocefissione, il gruppo di Tantalo) e l'aquila che par guardi Beethoven come se volesse fissare il sole, eccitaranno la curiosità dei visitatori, i quali potranno apprezzare quest'opera originalissima nelle condizioni più favorevoli.

— Il Palazzo dei Mercanti di Firenze in piazza della Signoria è stato acquistato dal locale Comizio agrario, che ha incaricato l'architetto Ezi Cerpi di restaurarlo.

Pubblicazioni artistiche. — I solerti ed intelligenti editori londinesi George Bell and Sons hanno pubblicato in elegantissima edizione un'opera, molto importante anzi necessaria per tutti gli studiosi di storia dell'arte nostra, della signora Mary Knibt Potter, dal titolo *The Art of the Venice Academy*, contenente una breve storia dell'edificio e delle sue condizioni di quadri, descritti e criticati alla stregua delle ultime conquiste della critica moderna con larghi cenni biografici degli artisti.

Il libro, diciamolo subito, è ben fatto con quel rigoroso metodo scientifico, con quella larghezza di vedute e di consultazioni e quella sicurezza di studi e di fonti come da lungo tempo solo gl'inglesi ci hanno avvezzato e per la quale hanno saputo conquistare nel campo della critica e della storiografia d'arte un'autorità indiscussa.

Solo è doloroso per noi italiani che siano sempre gli stranieri a venirci ad insegnare o ad illuminare intorno alle nostre cose. Ma quali mezzi, quali incoraggiamenti, del resto, si dànno in Italia agli studiosi?... Lasciamo, per ora, questa spinosa questione e torniamo al libro.

L'autrice in esso combatte, e giustamente, per una più razionale sistemazione cronologica e di scuola delle mirabili collezioni dell'Accademia ed a questo si può facilmente arrivare.

Giova notare che l'autrice parla dello stato di cose del 1901, epoca della composizione dell'opera.

Dobbiamo anche coscienziosamente dire che non possiamo dividere sempre tutte le opinioni critiche della Kight Potter, sebbene esse non manchino mai di vigore, di pensiero e d'argomentazione. Ma sopratutto ammiriamo la divisione della materia, cominciando dai maestri primitivi, seguendo poi le opere di Giovanni e Gentile Bellini, di Carpaccio in modo da determinare le varie scuole ed influenze per arrivare alla spiegazione dell'*Assunta* del Tiziano, della scuola dei friulani, di poi di quella del Veronese, dei Bonifazi e del Bassano, per finire ai paesisti e al Tiepolo.

E' tutta la meravigliosa storia dell'arte veneziana che ci sfila magicamente avanti agli occhi con esposizione chiara ed esauriente.

L'autrice non tralascia di descrivere la loggia Palladiniana coi due corridoi e d'interessarsi alle sale del Callot e dei fiamminghi.

Il volumetto è arricchito di quarantasei magnifiche riproduzioni in fototipia dei più noti capolavori, d'una pianta dell'Accademia e d'una estesa ed accuratissima bibliografia: insomma forma la guida più ideale per gl'intelligenti ed amatori d'arte, che visitassero l'elegante edificio del Palladio, vigile custode dei più preziosi tesori italiani.

Il concorso Ferrajoli.

Com'è noto, il marchese Ferrajoli lasciò 200.000 lire per la costruzione di un altare in S. Andrea della Valle da dedicarsi a S. Gaetano da Thiene, con l'incarico all'Accademia di S. Luca di bandire e giudicare un pubblico concorso.

I concorrenti sono stati otto ed i loro lavori sono stati esposti nella sala della Biblioteca Sarti.

Ettore Poscetti ha presentato un progetto d'insieme discreto, ma la parte superiore è un po' strozzata: il progetto del Maioletti è buono nei fianchi, meschino nell'altare. le cui due parti, di basamento e di sviluppo superiore, non sono molto in armonia: stramba e mancante la parte decorativa superiore.

Quello del Garroni è troppo pesante nell'ideazione di quel grande arco posato su tre pilastri bigi.

L'altare ideato da *Labor et Fides* è buono generalmente come idea e decorazione, specie nella parte inferiore dell'altare. Quello dell'Angeletti è notevole, ma non adatto alla Chiesa. Il n. 2 ha dei particolari interessanti, ma non si spiega quel finale e cupolino.

Il progetto di *Civis Romanus* sembra a noi, sotto molteplici aspetti, il migliore per equilibrio, gusto e serietà d'intenti. L'altare è veramente ispirato allo stile della fine del secolo XVII, con una fiancata elegante e ben risolta, una mensa larga e maestosa e un bel finale racchiudente la gloria del santo. I particolari sono disegnati e acquarellati magistralmente, specie i marmi e la pianta è notevolissima per semplicità e chiarezza: il tutto risolta benissimo sebbene il disegnare geometricamente un altare, per la propria movimentazione decorativa non possa mai render l'effetto del vero.

Ora la Commissione giudicatrice del concorso ha dichiarato che nessuno dei concorrenti merita premio, mentre era più logico – e l'elemento c'è ad esuberanza – fare una classifica e chiamare due o tre dei migliori a cimentarsi in una nuova prova, perchè a questi lumi di luna non è assolutamente indifferente lavorare qualche mese ad un concorso architettonico. *L. C.*

Drammi di terra e di mare.

Treno deviato.

Parigi. 10. — Un treno proveniente da Bruxelles deviò alle 10 di stamani mentre entrava sotto la tettoia della stazione del Nord.

Due vetture furono rovesciate e parecchi viaggiatori rimasero contusi.

Palazzo di Giustizia

Ieri furono rinviati al giudizio parecchi degli arrestati durante il Comizio tramviario di lunedì.

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Presidente: cav. Giannattasio — Giudici: Giannelli ed Emiliani — P. M.: cav. Tommasi.

Furono giudicati:

Fabrizi Umberto, di anni 17, da Roma, falegname, abitante in via E. Filiberto 12, per avere in via Merulana tentato di liberare un arrestato, tal Duilio Marazzi, fu condannato a 2 mesi di reclusione: difensore avv. Montelatici.

— Marazzi Duilio, di anni 18, romano, muratore, abitante in via Tiburtina 56, per avere sputato sul viso ad una guardia, fu condannato ad un mese e 17 giorni di reclusione: difensore avv. Montelatici.

— Galloni Romoto, di anni 32, da Roma, scalpellino, ab. in via Campo Marzio 19, imputato di oltraggio e di resistenza agli agenti per avere, in via Merulana, tentato di liberare l'arrestato Marazzi, fu rinviato all'udienza del 13 corr. per presentare i testimoni a discarico: difensori gli avv. Zuccari e Pagliaro.

— Rossi Silvio, di anni 26, da Roma, stuccatore, ab. in via degli Strengari 36, arrestato in via Urbana mentre scagliava sassi contro i carabinieri, fu condannato a 5 mesi di reclusione: difensore l'avv. Cerquetti.

— Romani Attilio, di a. 51, da Roma, ab. in via Borgo Nuovo 109, per avere ferito con un manico d'ombrellone la guardia E. Purello, fu condannato a 5 mesi di reclusione; difensore l'avv. Cerquetti.

Tribunale - X Sezione penale

Pres. cav. Petracca - Giudici avv. Doria e Moscarini – P. M. avv. Cesarano.

Furono giudicati:

Frittelli Achille, d'anni 24 da Tivoli, tramviere ab. in via Campani 50, imputato di aver minacciato l'operaio Giovanni Angelucci che si recava a lavorare nello stabilimento della Società Romana fuori P. Maggiore, fu assolto per non provata reità. Dif. avv. Petroni.

Gabriotti Luigi, d'a. 27 da Roma, pittore, imputato d'avere in piazza dell'Esquilino, oltraggiato un maresciallo dei carabinieri, fu assolto per non provata reità. Dif. avv. Cacciandra.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazioni fallimenti — Capalaglio Alfredo, commerc. in tessuti e sartoria. Roma via Principe Umberto n. 103, dichiarato fallito con sentenza 9 luglio - giudice delegato avv. Marrone Francesco - curatore provv. rag. Campini Enrico - prima convocazione credit. 28 luglio corr. - tempo utile per deposito crediti 8 agosto vent. - chiusura verificaz. cred. al 28 agosto venturo.

Id. id — Fritelli Esperito, commerc. in vetrerie, Roma via Ripetta 141, dichiarato fallito con sent. 9 luglio corr. - giud. deleg. avv. Marrone Francesco - curat. provv. rag. Reali Attilio - prima convoc. creditori al 22 luglio corr. - tempo utile deposito cred. 8 agosto vent. - chiusura verif. crediti 28 agosto vent.

Omologazione concordati — Fallim. Calandri Oreste, con sent. 9 luglio corr. di omologa il concordato l's maggio scorso fra il fallim. ed i creditori.

Id. id. — Fallim. Giovanola Giuseppe, Alaffi Alessandro e Giuseppe con sent. 9 luglio corr. si omologa il concord. 24 giugno scorso fra il fallim. ed i creditori.

Omologaz. contratto vendita — Fallim. Pirrami Giovanni, con sent. 9 luglio corr. si omologa il contratto di vendita in massa dei crediti non ancora esatti di pertinenza del fallim. avvenuto con atto 25 giugno scorso a favore di Cappi Amedeo.

Liquidazioni onorari — Fallim. Giovanola Giuseppe ed Alaffi Alessandro e Giuseppe con sent. 9 luglio corr. liquidato in L. 2000 gli onorari all'avv. Giulio Gatti, curatore.

Id. id. — Fallim. Calandri Oreste, con sent. 9 luglio corr. liquidato in L. 1000 gli onorari all'avv. Pateras Cesare, curatore.

Chiusura fallimento — Fallim. Consoli Romeo, con sent. 9 luglio corr. dichiarato chiuso il fallim. per insufficienza d'attivo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ha conferito col card. Merry del Val e poi ha ricevuto il cardinale Cagiano De Azevedo e varie persone italiane e straniere.

Per l'ippodromo della Flaminia. — La Giunta ha nuovamente presentato al Consiglio la proposta per l'istituzione dell'ippodromo alla Flaminia.

Non ci sembra che sia il caso oramai di far polemiche. A dimostrare il carattere della proposta — contrariamente agli apprezzamenti fatti da taluni oppositori — crediamo *utile* di riprodurre il testo definitivo della convenzione sottoposta al Consiglio:

Art. 1. La causa e la ragione della presente concessione da parte del Comune consistono unicamente nello intendimento di contribuire allo scopo che sia in modo degno della città istituito ed esercitato, nelle vicinanze di essa, un grande ippodromo atto a dare maggiore impulso alle corse ed a facilitare insieme la sistemazione della parte rimanente dei terreni, che vennero dal Comune espropriati per essere adibiti a pubblica passeggiata.

D'altra parte la Società dei Parioli, di cui si è fatto promotore il Jockey Club, dichiara che non è suo scopo la speculazione sotto nessuna forma e che unico suo fine è il promuovere le corse come mezzo atto a migliorare la produzione equina.

Coerentemente a ciò la Società dei Parioli s'impegna formalmente fino da ora a quanto segue:

a) Qualsiasi utile sociale dovrà essere destinato al solo rimborso delle azioni ammortizzabili.

b) Il fondo di riserva disponibile dopo il trentennio non potrà sotto nessuna forma, essere diviso fra gli azionisti. Esso andrà invece al Comune, il quale dovrà destinarlo in premi per corse al galoppo in Roma.

Questa dichiarazione e questi impegni da parte della Società dei Parioli sono stati condizione *sine qua non* per la concessione da parte del Comune.

Art. 2. Costituisce oggetto della concessione l'uso di quella parte pianeggiante dei terreni espropriati per la passeggiata Flaminia della superficie di ettari 61.925.650, che è compresa fra l'argine ripuario del Tevere, le alture di Villa Glori, il viale dei Parioli ed il viale parallelo alla via Flaminia, esclusa la parte occupata dal fabbricato del Genio civile ed esclusa quella porzione di terreno che sarà necessaria per il progettato piazzale semicircolare innanzi al Ponte Milvio e per il prolungamento sino a questo del nuovo viale Flaminio.

Rimane ugualmente riservata al Comune per lo ampliamento della strada esistente sull'argine fluviale, una zona della larghezza di 25 metri dal piede della scarpata che guarda la città e per tutta la lunghezza dell'argine stesso.

Art. 3. La durata della concessione viene determinata in un trentennio da decorrere dal giorno della consegna dei terreni. Alla fine del trentennio ed anche prima nel caso che la concessione venisse rescissa per inadempienza degli obblighi assunti dalla Società concessionaria, le costruzioni, i manufatti, le piantagioni e le opere di qualsiasi genere eseguite nei terreni resteranno ad intero beneficio del Comune senza che questo sia tenuto a corrispondere compensi od indennità di sorta, nonostante il disposto dell'art. 450 del Codice Civile.

Qualora alla fine del trentennio il Comune credesse conveniente di mantenere ai terreni ed alle costruzioni la destinazione ad uso di ippodromo ed intendesse di farne la concessione per l'esercizio, la Società dei Parioli avrà solamente diritto alla preferenza a parità di condizioni.

Art. 4. Lo scopo della concessione è unicamente questo e cioè che sui terreni, il cui uso ne è oggetto, sia, come si è detto all'art. 1, istituito ed esercitato in modo degno della città un campo per corse di cavalli e per altri esercizi sportivi.

Art. 5. La Società concessionaria si impegna formalmente, anche a titolo di garanzia verso il Comune, ad eseguire sui terreni, i lavori e le costruzioni necessarie per un importo complessivo che non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a lire trecentomila.

I disegni delle opere da eseguirsi, con i relativi piani di dettaglio, dovranno ottenere l'approvazione dell'Autorità municipale.

I lavori dovranno essere iniziati entro quattro mesi dalla consegna e proseguiti poi senza interruzione, in modo che le prime corse siano indette non più tardi della primavera del 1909.

Successivamente ed in ciascun anno le giornate di corse dovranno essere tenute in numero non inferiore a tre per la stagione di primavera ed a tre per la stagione di autunno.

Art. 6. La corrisposta annua rimane di comune accordo fissata in lire ottomila da pagarsi in rate semestrali anticipate.

Art. 7. Il Comune consegna i terreni nello stato in cui essi si trovano attualmente e la Società concessionaria dovrà perciò provvedere interamente a sue spese a quanto sarà per occorrere per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'esercizio dell'ippodromo, senza che da tutto ciò abbia a derivare spesa alcuna a carico del Comune.

Art. 8. Il terreno potrà essere recinto da muro soltanto nei luoghi indispensabili per la regolare sistemazione e per la distribuzione degli accessi, mentre per il resto la recinzione non potrà farsi che con rete metallica, fossi, siepi ed alberate. Tanto per la recinzione con muro, quanto per ogni o qualsiasi altra costruzione o manufatto e per ogni e qualsiasi restauro od innovazione ai fabbricati esistenti, dovranno osservarsi le disposizioni dei regolamenti municipali e riportarsi le relative licenze.

Art. 9. Tutte le ulteriori imposte e tasse che, per qualsiasi causa ed anche per conseguenza di questa convenzione, potessero pel futuro essere poste sui terreni e sulle costruzioni che vi saranno eseguite, saranno a totale carico della Società concessionaria, dovendo rimanere a carico del Comune la sola tassa sui terreni e sugli attuali fabbricati.

Art. 10 — La Società concessionaria non potrà in nessun caso e per qualsiasi motivo imporre oneri di qualunque specie, sotto forma d'ipoteca o d'altro, sulle costruzioni che sarà per eseguire.

Art. 11 — Qualunque oggetto pregevole per antichità o belle arti venisse in occasione dei lavori rinvenuto nei terreni, sarà di esclusiva proprietà del Comune.

Art. 12 — La presente concessione si intende fatta unicamente alla Società Parioli. Essa perciò non potrà essere in alcun modo diretto od indiretto ceduta a privati o ad altri enti quali essi si siano. Nel caso di trasgressione a questa disposizione la concessione si intende risoluta *ipso facto*.

Art. 13 — Le spese tutte contrattuali, comprese quelle per la consegna e riconsegna, sono a carico della Società concessionaria.

Consiglio comunale. — Il Consiglio è convocato per domani giovedì e sabato prossimo alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte.

Variante al Regolamento per la distribuzione dell'Acqua Vergine in pressione.

Maggiore estensione dell'appalto a trattativa privata per la bonifica dello stagno – Acqua Acetosa – sulla via Laurentina.

Spesa per l'acquisto di 50 elmi per i vigili.

Alienazione d'area tra via Banchi Vecchi e vicolo del Pavone.

Per il 29 luglio. — La presidenza del Circolo Vittorio Emanuele II invita le Associazioni liberali costituzionali cittadine civili e militari, di mutuo soccorso, ginnastiche e sportive, gli istituti di educazione e le corporazioni varie ad inviare un loro rappresentante alla riunione che sarà tenuta nella sua sede in piazza del Monte 99-A la sera di venerdì 13 corr. alle ore 21 per discutere e deliberare intorno alla commemorazione popolare di Umberto I nella triste ricorrenza del sesto anniversario della tragica fine del compianto Sovrano.

Il banchettissimo. — Come sempre il banchettissimo della stampa per la chiusura dei lavori parlamentari ha costituito il vero avvenimento della giornata..... o per dir meglio della nottata.

Perchè si incominciò alle 22 1|2 e si finì dopo la mezzanotte.

Il giardinetto del Valiani era stato trasformato in una elegante serra di fiori, a cura del Sindaco... di S. Silvestro, il carissimo Rossi, come sempre infaticabile con i colleghi del Sindacato.

La simpatica riunione fu onorata dall'intervento dei Ministri Majorana e Schanzer, dei Sottosegretari di Stato Dari e Ciuffelli. Il collega Bonanno partecipava poi le adesioni del Presidentissimo Biancheri, dell'on. Barzilai, che si *doleva* di non poter esser presente (e pel quale naturalmente si fecero i migliori auguri di guarigione) dell'onor. Scalea, il cui telegramma da Roma fu respinto... per Frascati, dell'ex Presidente Giggione Luzzatti, acclamatissimo, degli on. De Asarta, Podestà e molti altri.

Naturalmente i rappresentanti del Governo furono salutati da applausi fraterni. Dopo un brindisi di Giggione, detto per procura dall'amico Montani, che si compiacque dell'ottimo esito ottenuto... dalla conversione della rendita, prendeva la parola l'on. Majorana.

Parlò, come sempre, brillantemente, ricordando come la prima volta che prese la parola alla Camera fu fischiato e gli si gridò: chi è costui! Non vorrei — disse — che pur voi mi rivolgesse identica domanda. (*Si grida: No! No!*) Ma noi siamo discepoli di una stessa scuola e possiamo bene fraternizzare: quella del buon umore e del buon senso, che ci consente di dire anche una parola seria in questo momento e di ringraziarvi dell'opera concorde e affettuosa che voi tutti, senza distinzione di partito, avete portato pel successo della maggiore operazione finanziaria che sia stata compiuta dal nostro paese.

E a lui seguiva l'on. Schanzer, dicendosi lieto del privilegio che gode il suo Ministero: quello cioè di essere più vicino alla stampa. Si augurò quindi di potersi rendere utile al pubblico insieme a questa grande istituzione che ha tanta parte nel progresso civile dei popoli.

E dopo l'on. Dari che pieno di arguzie portava il saluto dell'on. Gianturco e dell'on. Ciuffelli che rivendicò le sue origini di giornalista, si diede la stura ad ogni sorta di brindisi, dei quali purtroppo non è possibile alcun riassunto.

In complesso una riunione come sempre brillan-

te, par la quale il Sindacato s'ebbe unanimi encomi. E' inutile dire che il Valiani fece onore al... suo nome e che il direttore Gamucci fu pari... alla sua voluminosa grandezza!

I tramvieri — Anche iermattina riunione al Pietro Cossa.

Niente di notevole.

Si diede solo partecipazione che la Commissione esecutiva della Camera del lavoro si sarebbe recata dal Sindaco, secondo il deliberato del Comizio di ieri l'altro.

Fu raccomandata la calma... e il sangue freddo e dopo una violenta filippica di certo Pispico, tal Perelli — un barbiere senza dubbio — partecipava agli scioperanti che se i vetturini ieri l'altro non erano andati al Comizio, ciò era avvenuto perchè la pubblica sicurezza lo aveva loro impedito.

Non sembra vero tutto ciò?

E intanto maugia cavallo mio che l'erba cresce.

Il comizio pomeridiano al teatro Cossa presieduto da Rossi si occupò del manifesto pubblicato dalla Società e delle pratiche fatte presso l'autorità comunale per la composizione della vertenza. Verzi affermò che il Sindaco era disposto ad interessarsi per tentare un accordo.

In risposta al manifesto lanciato testè dalla Società fu stabilito di redigere un altro proclama fiero ed espilcito (!?) e di continuare intanto nella resistenza.

Il comizio si sciolse col solito baccano e col proposito di riaprirlo oggi alle ore 11.

— Nel pomeriggio di ieri presentata dai consiglieri Vanni, Caruso, Giuliani, Salimei, Caretti, Grandi fu ricevuta dal Sindaco la Commissione del personale scioperante accompagnata da alcuni rappresentanti della Camera del lavoro.

La Commissione interessò il Sindaco a volersi interporre per un accordo che potesse condurre alla cessazione dello sciopero, e presentò un memoriale sul quale riassume le condizioni poste dagli scioperanti per la ripresa del lavoro.

Il Sindaco osservò che dopo le dichiarazioni da lui fatte in Consiglio nulla avrebbe da aggiungere: tuttavia per un riguardo ai colleghi e per vedere se vi fosse modo di venire ad una risoluzione che permettesse la totale ripresa del servizio, assicurava che avrebbe interpellata la Società in ordine alle richieste contenute nel memoriale.

Poco dopo infatti il Sindaco teneva un colloquio con i rappresentanti della Società.

Da quanto ci risulta la Società avrebbe insistito nelle concessioni già fatte, solo aderendo di riconoscere i diritti acquisiti al personale che potesse essere riammesso in servizio.

Ieri intanto dal mezzogiorno alle 19 oltre 100 domande di ammissione pervennero alla sede della Società.

— La Società Romana Tramvays-omnibus ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

La Società Romana Tramvays-omnibus apre la iscrizione del personale ad essa occorrente ed invita chiunque possa averci interesse a far pervenire la domanda alla sede della Società in piazza Grazioli n. 5.

Le paghe regolamentari per le diverse classi e categorie saranno le seguenti:

Conducenti e cocchieri: 1ª classe L. 3,75 — 2ª L. 3,50 - 3ª L. 3,25 - 4ª e avventizi L. 3.

Fattorini: 1ª classe L. 3,50 - 2ª L. 3,25 - 3ª L. 3 - 4ª e avventizi L. 2.75.

Il periodo di esperimento per il personale viaggiante è di sei mesi e, come per il passato, la paga minima, anche se non ci fossero posti disponibili nelle classi superiori, non potrà durare oltre due anni.

La Società applicherà le modifiche al regolamento sia disciplinari, sia relative agli avanzamenti e le modifiche alle paghe delle altre categorie del personale, di cui al verbale 4 luglio corrente, concordate tra la Società e la Commissione del personale, il rappresentante del signor Questore e della Camera del Lavoro.

In onore dell'on. Pozzo. — La Società fra Masseranesi invita tutti i Novaresi residenti in Roma a festeggiare la nomina di S. E. l'on. Marco Pozzo a Sottosegretario di Stato del Ministero delle Finanze, prendendo parte ad un banchetto che avrà luogo in suo onore lunedì 16 corrente alle 20,30 al ristorante Valiani.

Le adesioni si ricevono fino al 15 corr. in via della Panetteria n. 30.

Prevenzione degli infortuni sul lavoro. — In seguito alle ispezioni eseguite negli stabilimenti industriali a cura del Ministero di agric., ind. e commercio, è risultato che generalmente sono poco osservate le disposizioni relative alla prevenzioni degli infortuni sul lavoro, dandosi così cagione a casi dolorosi che avrebbero potuto essere o evitati o di minore gravità.

Il Sindaco quindi, non solo per la doverosa tutela dell'incolumità degli operai, ma nello stesso interesse degli imprenditori, penalmente e civilmente responsabili, ha pubblicato un manifesto ricordando a tutti i capi d'imprese di lavori o di industrie la rigorosa osservanza delle disposizioni contenute nei seguenti regolamenti:

1. Regolamento 18 giugno 1899 per quanto riguarda l'esercizio di qualsiasi impresa o industria, l'esercizio di cave e miniere e l'applicazione di materie esplodenti.

2. Regolamento 27 maggio 1900 per quanto concerne le costruzioni.

3. Regolamento 7 maggio 1903 per l'esercizio delle strade ferrate.

Il Circolo giuridico. — Per iniziativa di alcuni soci, sabato prossimo avrà luogo un ricevimento amichevole nella nuova sede in piazza Caprettari, palazzo Lante, in onore del cav. Livio Tempestini, presidente del Tribunale e del comm. Scipione Lupacchioli, nuovo presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

I soci che desiderano intervenirvi sono pregati ad affrettare la loro iscrizione.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale ha deliberato di conferire, in occasione del XVII Congresso a Genova, la grande medaglia annuale di benemerenza al « Comitato di Milano » per le sue prestazioni nel promuovere e ordinare la Mostra degli italiani all'estero.

Tra le recenti iscrizioni a socio perpetuo (quota L. 150) notiamo quella della R. Scuola superiore di Magistero femminile di Roma. »

Unione liberale per le elezioni amministrative — A richiesta del Comitato eletto nella seduta del 14 febbraio 1906, per il riordinamento dell'Associazione, la presidenza dell'Unione Liberale ha convocato l'assemblea generale dei soci per questa sera alle ore 21, nella sala in via delle Coppelle per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Relazione delle proposte del Comitato; 3. Rinnovazione delle cariche sociali.

Al Castello di Costantino — Oltremodo brillante ed animato riuscì ieri sera il banchetto al Castello di Costantino promosso da Caterina Pigorini-Beri e dalla contessa Ferraris. Presenti oltre le due signore gentili, le LL. EE. Majorana e Dari, l'on. Rava, il prof. Barzellotti e l'avv. Lupacchioli con le famiglie, il cav. Pranzetti, il dott. Fani e il conte Ferraris.

Gli on. Majorana e Dari furono festeggiatissimi.

La « Hermes » — Con questo titolo e per rogiti del notaio Capo si è costituita in Roma una Società per la fabbricazione ed il commercio delle vetture automobili, con 2.000.000 lire di capitale, diviso in 80.000 azioni al valore nominale di 25 lire cadauna.

Il primo Consiglio di amministrazione è così composto:

Presidente: vice ammiraglio G. G. Frigerio, senatore del Regno: consiglieri: baron Pierre de Caters, Lamberto Garroni, nob. cav. Alfonso Manzi-Fè, Gaetano Mattei, conte Vincenzo Ravaschieri, dep. al Parlamento, Dino Sacerdoti, Edmondo Tarì.

E indubitato che questa nuova Società industriale, che svolgerà la sua azione nella nostra città, si presenta sotto i migliori auspici.

Concorso nell'amministrazione della P. S. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 agosto prossimo.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di gabinetto della prefettura.

Mercato dei bozzoli del 10 luglio.

Bozzolo giallo e bianco: Prezzo massimo L.3,30, Prezzo minimo L. 2.40 Importo delle vendite lire 17,600 - Prezzo medio L. 3.11.

Scuola musicale. — Lunedì sera, i soci della Scuola nazionale di musica si riunirono in assemblea straordinaria per l'elezione del presidente e del vice presidente.

Per acclamazione fu eletto a presidente il conte Giovannangelo Bastogi e, ad unanimità di voti, fu eletto a vice presidente il cav. Giambattista Dall'Oppio.

Corpo delle guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di giugno 1906 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, N. 307.

Denuncie per frode in commercio, abbandono di veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamenti agli animali e per altri titoli, N. 375.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre, N. 97 - Id. a carrettieri perchè seduti su carri carichi, N. 283 - Id. per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti, N. 334 - Id. per cani senza museruola o non denunciati, 944 - Id. per pesi e bilancie non bollate, N. 116 - Id. per fanali non accesi alle vetture di notte, N. 75 - Id. per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, N. 1 - Titoli diversi, N. 6968.

Avvertimenti, N. 582 - Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, N. 523 - Cani accalappiati, N. 200 - Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S., N. 2 - Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti, N. 2 - Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7°, N. 52 - Operazioni per conto delle Delegazioni municipali; informazioni, N. 1504; accertamenti e verifiche ecc., N. 400.

Totale, N. 12,825.

Riscossioni degli abbonamenti alla N. U., lire 21,567,75.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 1.o al 7 luglio:

Un timbro — Un portafoglio di pelle contenente L. 10 ed altri oggetti — Un ciondolo con una fotografia, una chiavetta ed un cornetto — Una cravatta da signora — Quattro cartine di versamenti intestate a Prato Vittorio — Un biglietto da L. 5 — Sei chiavi — Un ombrellino di tela — Una borsetta contenente L. 5 — Due polizze di pegno — Una cambiale di L. 500 — Due chiavi — Un carrettino a mano — Una bicicletta in cattivo stato — Quattro chiavi — Un portamonete con cent. 70, un paio d'orecchini ed una piccola chiave — Due chiavi — Una chiave — Una chiave con una medaglia avente il n. 16 — Un ombrellino di seta ed un ventaglio — Un libro da messa — Una borsetta di pelle nera — Una borsetta di pelle con entro una chiave ed un fazzoletto — Una cambiale di L. 75 — Uno scialletto di stame — Due pezzi di pelle — Un portamonete con entro due giuocate del lotto — Un libro di lettura e quattro quaderni — Carte riguardanti la bonifica dell'Agro romano — Una guida italiana scritta in tedesco — Un paio di occhiali da sole — Un ventaglio — Una borsa contenente dei libri da scuola appartenenti a Fetti Anita — Una borsetta contenente L. 4,85, un orologio ed altri oggetti — Una borsetta contenente cent. 5 ed un fazzoletto — Un portamonete con L. 5, un francobollo e due marche — Una lira d'argento — Otto ombrelli — Sette ombrellini — Un bastone — Un libretto (massa militare) intestato a Ciucci Bernardino — Un grembiule di tela bianca — Una macchina fotografica — Una busta contenente un decreto di nomina intestato a Pollicina Antonino — Un portamonete contenente L. 3 — Un paio di orecchini con rose e perle montati in oro — Una polizza del Monte di pietà — Un ventaglio — Una borsetta con entro una cinta da donna ed un fazzoletto.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Infanticidio. — Il bambino Frang... di, transitando ieri mattina in via Valle del. Inferno, vide in un fossato un involto.

Nello svolgerlo, si trovò in presenza di un feto. Alle grida del ragazzo accorsero i passanti e poco dopo, avvertiti, giunsero il comandante la stazione dei carabinieri in compagnia del Pretore e del cancelliere. Si crede che si tratti di un aborto. Intanto la P. S. indaga e pare che sia sulle buone traccie.

Furto. — Il maresciallo dei carabinieri Capone coadiuvato dal brigatiere Gallo, su denuncia del fornaio De Angelis Luigi, arrestarono iersera, dopo incessanti ricerche, tal Bianchi Romolo di anni 19 da Cesena abitante in piazza Goletta 86 perchè sospetto autore di un furto di L. 15 a danno del De Angelis.

Il Bianchi abilmente interrogato finì per confessare e fu per ciò inviato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Avvelenati? — Il muratore Giuseppe Di Loreto, di a. 43, ab. in via Buonarruoti 25, e Teresa Lattanzi, di a. 40, ab. in via Brescia 7, dopo aver mangiato dell'abbacchio in una osteria in via Brescia furono presi da forti dolori.

Recatisi al Policlinico i sanitari riscontrarono i sintomi dell'avvelenamento e si riservarono il giudizio.

Investimenti — Maria Dari, di a. 60, ab. in Mentana nella tenuta della Moletta, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Si produssa la frattura della clavicola destra, giudicata al Policlinico guaribile in 30 giorni.

— Il carrettiere Celestino Ottaviani, di a. 21, ab. in via dei Cannetti fuori S. Giovanni ieri sera fu investito della vettura elettrica in ritorno da Frascati condotta da tal Mamarelli.

Riportò contusioni per le quali i sanitari si riservarono il giudizio.

Infortuni sul lavoro. — Andrea Zani, terrazziere, lavorando ieri nella cava di pietra di Giovanni Mochi, fuori porta Portese, rimase investito da un masso che gli fratturò la gamba sinistra.

— Fuori della stessa porta e presso un'altra cava di pietra, di proprietà Ottavi, il carrettiere Pietro Lucaioli cadde dal proprio carro e si spezzò la clavicola destra.

Furono ambedue ricoverati alla Consolazione e guariranno il primo in 30, il secondo in 20 g.

Disgrazia mortale. — Il cocchiere Michele Esposito nella scuderia in via de' Funari 35, colto ieri mattina da convulsioni epilettiche, cadde producendosi gravi contusioni, per le quali ieri sera moriva alla Consolazione.

La nevrastenia — Lo studente Attilio Fiorini di a. 21, ab. in via Genova 30, ieri mattina con un coltello si produsse una ferita al petto, giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 10 giorni.

Interrogato, rispose di essersi ferito per abituarsi al dolore, aggiungendo che molte volte erasi punte le gambe e le braccia con uno spillone.

Disse anche di essersi recato a farsi medicare, solo perchè il coltello era arrugginito!

Infortunio — Il ferroviere Micistrelli Lorenzo di a. 31, ab. in via Masini 31, ieri mattina in via Casilina (fuori Porta Maggiore) mentre scendeva da una locomotiva cadde, producendosi profonda contusione al fianco sinistro, per cui i sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— La bambina Natalina Attiani di anni 4, abitante in via Labicana, cadde scendendo dal letto. Si fratturò la clavicola sinistra, e a S. Antonio, dove fu condotta la giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Il fornaciaro Gaetano Vergari di anni 49, abitante in via Trionfale, ieri sera nella fornace Marini, in via della Valle d'Inferno, cadde dall'altezza di 3 metri.

Si produsse una grave contusione alla spina dorsale e ferita al piede sinistro per le quali i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Iersera, dal muraglione del Tevere, fra il ponte Umberto I e ponte S. Angelo, Alfredo Mouri di anni 42 si gettava nelle acque.

Fu subito soccorso e tratto a salvamento da cittadini ed agenti, che, con una vettura, lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito, dove interrogato, dichiarò che si era spinto al triste passo per dispiaceri di famiglia.

Uno scontro di velocipedisti. — In piazza Vittorio Emanuele, il fattorino telegrafico Carlo Alviti correndo in bicicletta, urtò contro un altro ciclista, rimasto sconosciuto.

L'Alviti si fratturò la clavicola sinistra e a San Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Concerto comunale — Programma da eseguirsi in piazza Colonna dalle ore 21 alle 23.

1. Mercadante - Marcia Reale per il Re di Grecia.
2. Gomes - *Guarany* Sinfonia.
3. Beethoven - Andante, minuetto e finale della della 1ª Sinfonia.
4. Ponchielli - *Il Figliuol prodigo* Intermezzo e finale 1°.
5. Saint-Saëns - *Oriente ed occidente* Gran marcia.
6. Rossini - *L'inganno felice* Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 12 luglio 1906 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **191600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 dicembre 1905 fino alla polizza n. **211700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — La Compagnia Campioni ha rappresentato ieri il nuovo dramma in quattro atti di Vergilio Vercelloni: *Alba sanguigna.*

Il lavoro ha trovato un pubblico molto ben disposto, che l'ha accolto con applausi.

Questo non toglie però che il dramma abbia poco valore e che le scene si succedano con scarso interesse anche perchè mancano del necessario svolgimento.

L'autore poi ha abusato di certe battute d'effetto ormai troppo sfruttate.

Stasera riposo e domani *Le pillole d'Ercole.*

Quirino. — Il patriottico dramma di Zovetta: *Romanticismo* è stato ieri sera rappresentato dalla Compagnia diretta dal cav. Marchetti, dinanzi ad un numeroso pubblico. La esecuzione accurata e sicura, che ha valso a dimostrare anche il lodevole affiatamento degli artisti, suscitò meritati applausi.

Stasera si replica a richiesta: *Resurrezione!*

Intanto si annunzia: *Il Capitan Fracassa*, geniale lavoro di Giorgieri Contri e Signorini, che ha avuto a Roma una così lusinghiera fortuna.

Manzoni. — Successo consueto all'ultima replica delle *Cinque parti del mondo*, con applausi a tutti gli artisti e specialmente al bravo Aniello Balzano.

Stasera spettacolo in onore del giovane buffo *Picchio*, Armando Balzano, con l'operetta comica fantastica: *La Cenerentola*, riduzione di E. Giorgi, nella quale prendono parte tutti i migliori elementi della Compagnia.

Precederà *Cenerentola* la brillantissima farsa di Cammisano: *Le disgrazie di don Picchio*, fatica particolare di Armando Balzano.

Eden. — Maldacea è stato esilarantissimo nelle macchiette: *Superuomo, Madre, Cameriere, Schermitore*, ecc.

Krueger continua il suo indovinatissimo lavoro: la Castillo prepara nuove canzonette: Fassy e Lola, gli eccentrici, le altre canzonettiste completano ottimamente.

Giardino Margherita. — In attesa dei Bau Malaga, i bravissimi tamburellisti spagnuoli, Ester Bijou si fa applaudire col suo repertorio grazioso e vivace, sempre ammirata per la sua eleganza che completa la sua bellezza.

Ottimi i Chimenti e gli altri *numeri* sempre applauditi dal pubblico che accorre numeroso.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino. — " Resurrezione „ ore 21.
Manzoni — " La Cenerentola „ — " Le disgrazie di don Picchio „ ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21,35.
Marzeo — Spettacolo vario, ore 21,30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-56-67 — " Viaggio ad una stella » per la prima volta — « Cascate del Reno „ — " Organetto misterioso „ (comica).
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Corsa di automobili per il circuito della Sarthe — Bolle di sapone — Spiritismo moderno — Scene comiche.
Lux et Umbra — Nuovo programma: Caccia alle quaglie. La partenza per la caccia, il canile, la caccia, un buon cane — La passione di Mimì, commovente episodio — Scena comica.

AVVISO

GOVERNO IMPERIALE OTTOMANO

Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano

I portatori di obbligazioni del Prestito Ottomano, di Priorità 4 0[0] 1890 sono informati che in virtù di un Decreto di S. M. I. il Sultano, redatto in data 8-21 giugno 1906, d'accordo col Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, e in virtù degli articoli 35 della Convenzione del 30 aprile 1890, e 6 del Decreto annesso del 1-14 settembre 1903 (Decreto annesso al Decreto Mouharrem) i loro titoli sono chiamati al rimborso a partire dal 16 luglio 1906: gli interessi cesseranno di decorrere a partire da questa data.

I portatori di Obbligazioni di priorità avranno, sino al 12 luglio prossimo, l'opzione di ricevere in cambio dei loro titoli, un nuovo titolo del Debito Convertito Unificato dell' Impero Ottomano, godimento 1-14 marzo 1906, più un premio di Frs. 30 in contanti, pagabile al momento del deposito.

A questo scopo, essi dovranno depositare o consegnare, al più tardi il 12 luglio 1906 (termine ultimo), i loro titoli muniti di tutte le cedole da scadere, ad uno degli stabilimenti qui sotto indicati.

I portatori che non si saranno valsi di questa opzione, sino al 12 luglio, saranno di pieno diritto rimborsati, a partire dal 16 luglio, in ragione di Fr. 500, più Fr. 6.65 interessi in corso.

I cambi e i rimborsi saranno effettuati presso la **Banca d'Italia** e la **Banca Commerciale Italiana.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.**, *Roma*, (Vedi avviso, 4ª pag).

Viaggi nella Svizzera

Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso dei biglietti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Gondrand.

(Vedi annunzio in 4ª pagina)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA

GALILEO GALILEI

370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo d'insegnamento accelerato e ripetizioni dell'**Istituto Tecnico**, della **Scuola Tecnica**, del **Liceo** e del **Ginnasio.** Il corso comincierà il 15 Luglio.

Ultime Notizie

I Sovrani a Stupinigi.

Torino, 10, ore 16.25. — I Sovrani si recarono stamane in automobile a Stupinigi fermandosi circa mezz'ora presso la Regina Margherita. Indi fecero ritorno a Racconigi.

S. M. la Regina Margherita.

Torino 10, ore 16.25. — S. M. la Regina Margherita partirà il 14 corr. da Racconigi per recarsi nella propria villa a Gressoney, dove si tratterrà qualche tempo.

I Duchi di Genova.

Torino 10, ore 17. — Tutta la famiglia dei Duchi di Genova è partita oggi — parte in automobile e parte in treno — per Sestri Levante per i bagni.

Il Senato di ieri.

Furono svolte due interpellanze una del sen. Colonna F. sugli usi civici nell'Agro romano, l'altra del sen. Paternostro sullo sciopero dei tramvieri in Roma. Ad ambedue rispose esaurientemente l'on. Giolitti.

Furono quindi approvate senza discussione undici leggine di carattere amministrativo.

Oggi seduta a ore 15.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per stamane mercoledì alle ore 11.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio ha ieri conferito col Presidente della Camera, S. E. Biancheri, coi deputati on. Artom, Giovagnoli, Cao-Pinna, De Riseis e Saporito e col comm. Ernesto Nathan.

I nostri carabinieri a Candia.

(S) **Londra**, 10 Il Governo italiano ha manifestato agli altri tre Governi protettori di Creta il desiderio che, in occasione delle divisate riforme, si renda possibile, mediante opportuni provvedimenti, il graduale ritiro degli ufficiali e sottufficiali dei reali carabinieri che prestano attualmente servizio nella gendarmeria cretese.

Ministero Interno.

Con R. Decreto 5 corr. è stata sciolta la Congregazione di Carità di Palmi e la temporanea gestione è stata affidata alla Giunta Municipale del luogo.

Con altro R. Decreto pari data è sciolta la Congregazione di Carità di S. Felice a Cancello e la temporanea gestione ne è stata affidata ad un r. commiss. da nominarsi dal prefetto di Caserta.

Cons. Super. di Sanità.

Il Cons. Sup. di Sanità ha continuato ieri l'altro e ieri l'esame del regolamento dei Manicomi pubblici, ed ha iniziato la discussione sul regolamento per le case di alienati di proprietà private.

Ministero Esteri.

(S) **Londra** 10. — Il Re Edoardo ha ieri ricevuto in udienza il Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni.

Ministero Tesoro.

Conversione della rendita.

Il Ministro del Tesoro, on. Majorana, con decreto di ieri, ha fissato il giorno 19 corr. per il pagamento all'interno ed all'estero del capitale delle rendite 5 e 4 0[0] per le quali fu chiesto il rimborso nei giorni dal 2 al 7 luglio corr.

Insieme al capitale da rimborsarsi saranno pagati gli interessi dal 1° luglio a tutto il 18 luglio, in ragione del 4 0[0] come dispone la legge di conversione.

La Banca d'Italia all'interno e i corrispondenti del Tesoro all'estero sono incaricati dall'immediato rimborso.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri si è riunita la Commissione di previdenza e assicurazioni sociali, sotto la presidenza del Ministro Cocco-Ortu.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi.

Ministero Lavori Pubblici.

La ferrovia Nardò-Maglie.

Ieri fra le LL. EE. il Ministro dei lavori pubblici on. Gianturco ed il Ministro degli esteri on. Majorana, per conto dello Stato, ed i rappresentanti della Deputazione provinciale di Lecce, è stata stipulata la convenzione per la concessione alla provincia stessa della ferrovia Nardò-Tricase-Maglie.

Questa ferrovia destinata a facilitare le comunicazioni fra i più cospicui centri della estesa Provincia di Lecce e specialmente della parte inferiore costituita dal Capo di Leuca, misura la lunghezza di km. 342.

Per la costruzione e l'esercizio della ferrovia il Governo accorda la sovvenzione di L. 4.700 a km. per 50 anni e la Provincia concorre per lo stesso periodo di tempo con L. 300 a km.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono Roma-Parigi.

Da due giorni il servizio telefonico notturno Roma-Parigi è interrotto.

Non avevamo torto nel dire che prima di andare in scena, sarebbe stato bene affiatarsi.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Alberto De Orestis è nominato membro con le funzioni di vice presidente del Consiglio Sup. di marina, dal 16 corr.

Il cap. di vasc. Marcello Amero D'Aste Stella, è nominato membro e segretario del Cons. Sup. di marina, in sostituzione del pari grado Enrico Nicastro che assume la carica di sotto-capo dell'Ufficio di Stato Maggiore al Ministero, rimanendone esonerato il cap. di vasc. Eugenio Bollati di S. Pierre.

Il ten. di vasc. Carlo Casana è stato nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Genova, dal 1° agosto prossimo, in sostituzione del pari grado Alfonso Guerrieri Gonzaga che è stato esonerato da tale carica e nominato ufficiale d'ordinanza onorario della prefata Altezza Reale.

RR. navi: « Dogali » partita da Corinto per Acapulco — « Murano » partita da Napoli — « Rimorch. 2 » giunto e partito da Cecina e da San Vincenzo e giunto a Capraia — « Rimorch. 22 » partito da Arbatax e giunto a Madbalena — « Rimorch. 28 » partito da Napoli e giunto ad Ischia — « Betta 5 » partita da Piombino.

Informazioni estere.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

« Il Municipio di Tokio firmerà con l'intermediario di una banca internazionale un contratto con un sindacato estero per un prestito di 15 milioni di yens al 5 0[0]. Il prezzo di emissione sarà di 96. »

Dalla Rumania.

(S) **Bucarest**, 9. — Una deputazione del reggimento russo di Kologda, del quale il Re di Rumania, è capo onorario, è giunta stamane a Sinaia per presentare al Re una sciabola d'onore in occasione del suo recente giubileo.

Il Re ha trattenuto i componenti la delegazione a colazione al Castello di Pelesch. La delegazione parte stasera per Bucarest per visitarvi l'Esposizione e dopo due giorni di permanenza in questa città, farà ritorno alla propria sede.

FRANCIA

Cognac, 9. (*Elezione legislativa*). — Kennessey conservatore, è stato eletto deputato.

(S) **Grenoble** 10 — Durante una manovra di soldati pontieri sul fiume Isère una barca si capovolse. Quattro soldati annegarono.

(S) **Parigi** 10 — Intervistato da un redattore del « Figaro », l'ex-Presidente della Repubblica, Loubet, ha detto che il Comitato per la ripartizione dei soccorsi alle famiglie delle vittime di Courrières disponeva di 7 milioni per un migliaio di famiglie. Alcune di queste riceveranno persino 14,000 franchi, parte in denaro, parte in libretti di Casse di risparmio non cedibili, e ciò indipendentemente dalle pensioni dovute dalla Compagnia.

(S) **Parigi.** 10. — Il Municipio di Parigi offerse un pranzo di 200 coperti in onore del Re del Cambodge.

I Ministri Clemenceau e Ruau e tre sottosegretari di Stato vi hanno assistito.

Chautard, presidente del Consiglio Municipale, ha brindato al Presidente Fallières, al Re Sisawath e alla prosperità del Cambodge.

Il Prefetto della Senna ha augurato che i sudditi del Cambodge apprezzino l'opera elevata della politica che la Francia ha intrapreso generosamente in quell'estremo lembo dell'Asia.

Sisawath ha risposto ringraziando la cittadinanza di Parigi per l'accoglienza ricevuta, bevendo alla salute del Presidente Fallières ed alla prosperità della Francia.

Parigi. 10. Il gruppo dell'Unione repubblicana in Senato, riunito sotto la presidenza di Giovanni Dupuy si è occupato dei negoziati doganali colla Svizzera e si è mostrato favorevole ad una soluzione tale da evitare la rottura delle relazioni commerciali e garantire gli interessi dell'industria serica francese.

RUSSIA

Mosca, 10. Sulla linea ferroviaria Jaroslaw-Mosca due sconosciuti armati entrarono in un compartimento di terza classe ove si trovava un capo tecnico di una fabbrica di vagoni, intimarono ai viaggiatori: Le mani in alto! uccisero un sorvegliante e ferirono il capo tecnico, rubando 27,000 rubli. Poi fecero fermare il treno e scomparvero in una foresta senza essere disturbati.

SPAGNA

Madrid 10 — Il nuovo ministro delle finanze, sig. Navarro Reverter, ha sollecitato un Consiglio dei ministri per studiare i mezzi di scongiurare la guerra di tariffe già ingaggiate con l'Italia e la Svizzera, e, probabilmente tra poco, con l'Austria e con altre Potenze, senza contare i reclami dell'Inghilterra.

Il rimedio inevitabile sarebbe, a quanto sembra, la negoziazione dei trattati di reciprocità con i quali la Spagna dovrà fare molte concessioni al di sotto della seconda colonna della sua nuova tariffa.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 10 Luglio 1906

Tendenza piuttosto debole pei Valori, ferma per la Rendita.

La Rendita 5 0[0] da 102.45 a 102.37 1[2] per contanti e 102.50 a 102.55 per fine mese.

Rendita 3 1[2] 0[0] 101.40 fine.

Meridionali 812 a 811 a 815 - Banca d'Italia 1330 a 1332 - Commerciale 933 - Credito 615 - Banca Roma 112 1[2] a 113 - Marcia 1605 a 1600 - Gas 1320 - Omnibus 349 - Condotte 448 - Carburo 1330 a 1332 a 1335 - Immobiliari 392 - Forni 109 1[2] - Kerka 475-474 - Soda 211 - Beni 287 a 288 - Imprese 132 a 131 - Antimonio 558 a 555 a 55[illegible] - Azoto 476 - Ansaldo 477 - Lloyd Italiano 330 - Industrie estrattive 72 - Florenzia 58 a 60 a 59.

Cambi: Parigi 99,97 1[2] — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 11 Luglio. L. 100.00.

Dal 9 a tutto il 15 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 10 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 50	102 40	102 30	102 52
id. id. fine	— —	102 55	102 51	— —
id. 3 1/2 %	101 52	101 30	101 50	101 27
A. B. d'Italia	1333 —	1334 —	1332 —	— —
Commerc.	932 —	933 —	933 —	— —
Cred. Ital.	616 —	617 —	616 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	475 —	475 —	475 —	476 —
» Merid.	814 50	816 —	814 —	814 —
Ac. di Terni	2348 —	2355 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	483 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	392 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	356 —	—	— —
Meridionali	— —	358 —	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
» » 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97	99 97	100 —
Berlino id.	122 87 91	122 95	122 88	122 92 1/2
Londra id.	25 14 1/4	25 15	25 15	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	102.49 49	100.49 49	102.30 71
4% netto	102.26 25	100.26 25	102.16 47
3 1/2 netto	101.25 62	99.50 62	101.17 06
3% lordo	73.31 94	72.11 94	72.93 04

BORSE ESTERE

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	96 90 96 87	96 87	96 85
ITALIANA 5%	102 55	102 40	102 50
turca	96 22	96 12	96 20
spagnuola	95 57	95 75	95 65
russa nuova	— —	63 70	63 45
portoghese	— —	70 17	— —
ungherese	— —	94 90	94 70
Egiziano 6%	— —	106 70	106 50
Banca di Parigi	1530 —	1528 —	1527 —
Banca Ottomana	— —	650 —	651 —
Credito Fondiario	— —	695 —	695 —
Azioni Suez	— —	4548 —	4545 —
Lotti Turchi	— —	— —	146 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	817 —	817 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	10 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10. Calma	9	10
C. austr.	669 75	669 75
R. aust. oro	117 90	117 90
Id. carta	99 65	99 65
Ungh. 4.	94 55	94 80
» 3 1/2 %	84 70	84 70
N.ni oro	19 13	19 13
Lire Ital.	95 60	95 65
C. Londra	24 03 9	24 02 7

Londra, 10 Luglio	10 apertura	10 chiusura
Consol.	87 3/4	87 7/8
Italiana	101 1/2	101 3/4
Turca	95 1/8	95 1/4
Russo 3%	— —	64 1/2
Spagna	95 —	95 1/8
Giappon.	90 3/8	90 5/8
Egiziano	104 3/4	104 1/4
Argento	29 15/16	30 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 73,000 Rit. st.

Berlino, 10, Ferma	9	10
Ital. cont.	103 80	103 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	164 25
» Medit.	92 75	92 75
Obbl. ferr.		
» 3%	72 40	72 20
» Merid.	— —	72 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	215 —
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 1[2] 0[0]
Germania	5 per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	3 per 0[0]
Spagna	4 1/2 per 0[0]

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 10, ore 14.15.

Rend. 5%	102.50	Raffinerie	—.—	Elba	514.—
Id. 3 1/2 %	101.25	ind. Zucc.	356.—	Savona	477.—
B. d'Italia	1334.—	Eridania	1400.—	Carburo	1335.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	234.—	Molini A. I.	324.—
Cred. Ital.	616.—	Id. Indig.	320.—	Semolerie	442.—
Bancaria	327.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	476.—
B. Roma	112.50	Lebaudy	280.—	Imprese	133.—
Meridion.	817.50	Terni	2358.—	Armstrong	470.—
Mediterr.	478.—	Metallurg	164.—	Rapid	208.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	286.—	Italia	280.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 10 ore 14.10 — Rendita italiana 104.55 — Meridionali 817 — Russo 1906, 88.55 — Turco 96,12 — Banca di Parigi 1529 — Rio 1657 — Saragozza 388 — *Extérieur* 95.75.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

— Ah! amico soldato, chi siete voi? I poliziotti vi obbediscono per filo e per segno. Voi dovreste insegnarmi il vostro segreto, farebbe proprio l'affare del marinaro, quando ha rotto le costole ad un compagno, o ha fracassati tutti i bicchieri del taverniere, e non ha un soldo per pagare quanto ha bevuto! Corpo del diavolo siete almeno il capitano d'un equipaggio di quella gente?...

Fleuriot sorrise, ma non aveva nè il tempo nè la volontà di fare al marinaro le spiegazioni che richiedeva. Era duopo separarsi, e l'impiegato dopo aver ringraziato Jacques Rouget dei suoi buoni servigi, e dopo espressa la speranza di rivederlo un giorno, gli strinse cordialmente la mano; e rientrò in casa per occuparsi dei suoi preparativi pel viaggio.

L'incontro.

Nella mattinata che seguì quella notte tanto agitata per Fleuriot, un cavaliere trottava sopra una strada sabbiosa, che traversa le lande al suolo di Bordeaux.

In quell'epoca già molto lontana, le lande che grazie ai canali, alle ferrovie, alle piantagioni d'ogni natura, agli sforzi della colonizzazione, hanno cambiato d'aspetto, avevano ancora il loro carattere selvaggio triste, erano pianure sterili coperte di brugaie, seminate di stagni che spandevano la febbre all'intorno con emanazioni malsane.

Lo sguardo scorrendo su quella vasta ostensione, era arrestato solo da qualche pino, qualche *sourier* che ne rompeva la monotonia e la lugubre uniformità; i villaggi vi erano rarissimi, e gli abituri sparsi quà e là erano miserabili.

In compenso si scorgevano di tanto in tanto degli operai che avendo staccati i buoi dalle loro carrette bivaccavano, ovvero magri pastorelli, dalla tinta plumblea, che avviluppati nei loro giustacuori di pelle [di montone, e nel loro grande mantello con le nappe rosse, montati su trampoli, dirigevano attraverso questi interminabili pascoli delle greggi di montoni magri e meschini come loro.

Infine, ad ad intervalli, sulla via dei proprietari dei dintorni, metà borghesi, metà contadini che coperto il capo da un berretto basco, e montati su piccoli cavalli dalla spiovente criniera, percorrevano il paese per sorvegliare i loro vasti domini.

Sulla sinistra si scorgevano ancora delle irregolarità nel terreno, e degli spazii ove la coltivazione annunziava un resto di fertilità: ma sulla dritta tutto era grigio, incolto, uniforme

Soltanto in una lontananza bluastra si disegnavano delle colline basse e disuguali.

Erano le « dune » dietro alle quali s'indovinava il mare.

Questo era l'immenso quadro che si svolgeva agli occhi dei viaggiatori.

Il tempo era splendido e il sole inondava di luce i dettagli del paesaggio, ma questo sole già caldissimo, benchè fossero le prime ore del mattino, minacciava di diventare insopportabile.

Già la polvere, la stanchezza e financo il continuo brusio delle cavallette e delle cicale rendevano il cammino altrettanto penoso quanto increscioso attraverso queste desolate campagne.

Ciononostante il viaggiatore non si curava affatto del paesaggio, e sembrava in preda a preoccupazioni d'altra natura. Era un prete giovane e robusto, almeno da quanto poteva giudicarsi da sotto il suo cappello incalcato sino agli occhi per preservarsi forse dai raggi del sole.

Dalla sua sottana, frusta, e dal suo cavallo misero, e poveramente bardato sulla modesta valigia, si poteva scambiarlo per uno di quei poveri pretuncoli delle vicinanze, che ritornasse al suo presbiterio.

I capricci e gli scarti della sua cavalcatura lo impazientivano continuamente, giacchè l'infelice rozza, che sembrava già aver molto trottato, manifestava assai spesso la velleità di fermarsi, o almeno d'andare dove non volevano condurla.

L'ecclesiastico reprimeva le sue voglie del suo meglio, e si dimostrava eccellente cavaliere; ma, per disgrazia, non aveva speroni, e la bacchetta di cui era armato non produceva grande effetto sulla groppa della bestia restia.

La strada che aveva fino allora seguita senza essere primo ordine, aveva una certa importanza, e aveva incontrato ogni tanto dei carrettieri, e dei vetturali estranei al paese. Ma tosto giunse ad un sentiero laterale, che tagliando ad angolo il primo, e perdendosi nella parte più deserta delle lande, sembrava dirigersi alle dune, e di là al mare; il prete campagnuolo s'internò in questo sentiero non senza esitare, nè senza aver più volte guardato all'ingiro.

Questa strada aveva un carattere particolare; era formata da travi di abete rozzamente squadrate, e poste in modo da formare un pavimento di legno.

E tali vie di comunicazioni, ancor oggi usate in Russia, erano allora comuni nelle lande della Guascogna, e forse anche oggi ne troveremmo qualcuna. Questa, del resto, era molto maltenuta, e perciò pericolosa; e prima di avventurarvisi, bisognava riflettere se non era più prudente camminare invece nella sabbia, dovesse pure arrivare a mezza gamba.

Le ruote delle carrette, i piedi del bestiame, avevano tracciati nel legno dei solchi profondissimi, e in molti luoghi le travi disgiunte dalle pioggie, lasciavano larghi crepacci dove i cavalli rischiavano di fracassarsi le membra, rompendo il collo ai loro cavalieri.

Perciò fu con una certa esitazione che il prete viaggiatore si azzardò in quella strada pericolosa, facendo ogni sforzo sulla direzione da seguire. Il suo cavallo dimostrava ad ogni momento il suo malumore, camminando su questo terreno rimbombante, seminato d'asperità e di buchi, giacchè questi continui ostacoli, esaurivano il vigore che gli rimaneva.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 25

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

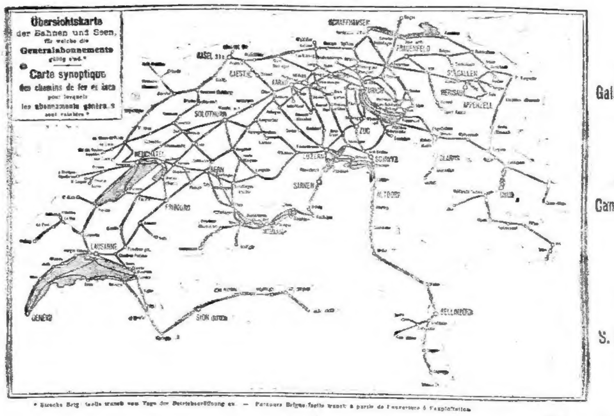
Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

GENOVA Galleria Mazzini

FIRENZE Via Vecchietti 5

NAPOLI Via Eletto Starace 12



TORINO Gall.a Nazionale

VENEZIA Campo S. Stefano

ROMA Via S. Silvestro 91

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI		Iª cl.	IIª cl.	IIIª cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	82.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1905-906 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1905-906

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

36ª Decade *dal 21 al 30 Giugno 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	10660 (1)	10623 (1)	+ 17 (2)	23	23	—
Media	10633	10623	+ 10	23	23	—
Viaggiatori	3,199,316 00	2,797,062 82	+ 402,253 82	8,244 00	9,536 99	+ 7,707 01
Bagagli e Cani	167,723 00	127,005 87	+ 40,717 13	537 00	289 15	+ 247 85
Merci a G. e P. V. acc.	1,039,204 00	978,921 16	+ 60,282 82	1.131 00	3,037 60	— 1,906 60
Merci a P. V.	4.601.797 00	4.106,266 94	+ 495,530 06	3,450 00	6,944 08	— 3,494 08
TOTALE	9,008,040 00	8,009,256 17	+ 998,782 83	14,362 00	14,807 82	— 445 82

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1905 al 30 Giugno 1906.*

	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	127309728 00	115242723 19	+12067004 81	194,100 00	196,784 50	— 2,684 50
Bagagli e cani	6,490,585 00	5,764,714 91	+ 755,870 09	7,969 00	8,310 07	— 341 07
Merci a G. e P. V. acc.	35,977,881 00	32,160,649 64	+3.817,031 36	55,418 00	113,888 90	— 58,470 90
Merci a P. V.	168164836 00	153753678 59	+14411157 41	117,803 00	163,788 89	— 45,985 89
TOTALE	337942830 00	306921766 33	+31021063 67	375,290 00	482,772 36	— 107,482 39

Prodotto per chilometro.

della decade	845 03	753 95	+ 91 08	624 43	643 82	+ 19 39
riassuntivo	31,782 45	28,892 19	+ 2,890 26	16,316 96	20,990 10	— 4,673 14

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) (Tronco Borgomanero-Arona, aperto all'esercizio il 4 Gennaio 1906 (Km. 17).
(» Domodossola-Iselle » » il 1° Giugno » (Km. 20).

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del sangue

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *30 Maggio 1902. Reg. Att. Vol. 157 n°. 14* per:

« Perfezionamenti nei meccanismi per regolare il rallentamento nei freni ferroviari » della Società: **The Westinghouse Brake Company Limited** a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli 9, ROMA**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 11 Luglio 1906 - S. Pio I papa

Leva il Sole alle ore 4.44 m. - Tramonta alle 7.45 s.

Leva la Luna alle ore 10.51 s. - Tramonta alle 9.17 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	20.6	sereno	Nizza	23.3	sereno
Amburgo	15.6	1/2 coper.	Zurigo	15.8	3/4 coper.
Vienna	18.2	coperto	Costantin.li	23.6	piovoso
Madrid	—	—	Malta	24.5	1/4 coper.
Parigi	19.9	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.1	1/2 coperto	calmo	27.0	20.2
Torino	22.9	sereno	—	26.4	19.8
Milano	22.2	1/2 coperto	—	30.3	20.2
Venezia	20.6	coperto	calmo	28.8	20.1
Bologna	21.0	coperto	—	26.0	19.8
Ravenna	20.4	piovoso	—	26.5	17.8
Ancona	24.2	coperto	mosso	26.7	19.8
Firenze	19.6	coperto	—	29.5	17.4
ROMA	19.8	sereno	—	28.5	18.1
Bari	22.0	coperto	calmo	25.5	20.8
Napoli	19.3	coperto	calmo	24.5	19.0
Caggiano	16.7	3/4 coperto	—	24.3	15.0
Tiriolo	16.7	piovoso	—	22.8	14.8
Palermo	24.3	coperto	calmo	27.6	21.7
Cagliari	24.5	coperto	calmo	31.5	21.8
Messina	18.5	nebbioso	mosso	29.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo vario al Nordovest e Sardegna, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie e temporali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centig. *massima 29.2 minima 18.1.*

Umidità relativa 45 assoluta 12.60. Vento a mezzodì W.

Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

Cerca il *primier* nel Belgio,
Cerca il *secondo* in mar
Se corri a navigar
Con barca o vela.
E quando il sol si cela
E si accavalla il mar,
Tu non devi tremar,
Vinci l'*intero*.

Spiegazione del precedente passatempo:
ORCHI-DEE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati l'8 luglio 1906.

Nati 21 compreso 1 nato morto

Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Piccinetti Giuseppe di Giovanni, Abbadia S. Salvatore, 25, cel.
Gabrielli Nazareno fu Angelo, Paliano, 25, carrettiere
Garrani Francesco fu Luigi, Frascati, 78, calzolaio, coniug.
Pellegrino Giovanni fu Erasmo, Formia, 42, fuochista, coniug.
Savo Luigi fu Clemente, Ciciliano, 43, contadino, coniug.
Alvisig Francesco fu Giovanni, Orio Canavese, 57, manu., ved.
Re Fortunata fu Luigi, Roma, 38, nubile
Saisni Maria fu Angelo, Roma, 75, ved. Iacobini
Finocchi Giuditta fu Nicola, Roma, 63, coniug. Zerti
Bartolucci Francesco fu Mauro, Salludecio, 80, vend. Amb.
Zauli Achille fu Giuseppe, Roma, 66, scultore, coniug.
Palumbo Valgas Luigi fu Nicola, Ruvo di Puglia
Lenigno Francesca Pascala fu Antonio, Napoli, 69, ved. Luzio

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ad messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bruari, Etrusco Numismatico Protomattico p. el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram-

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8.10	13.30	16.40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6.18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5.55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17.4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9.30	12,35	18,5		
Fiumicino	5.44	8,50	16.00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9,	12,50	14.13	17.55	20,5	23,40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		10,10	16.30	22.10	23,25
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	18,24	21.23			
Fiumicino	8 55			16.30	20.50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8.7	9.30	11.20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8.52	10.18	12,38	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10.43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8.13	8,58	10.15	11.33	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,24	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Cercasi mezzanino vuoto di 4 o 5 camere con cucina nelle vicinanze di Porta Pia. Mandare l'indirizzo al nostro ufficio di Amministrazione. 533

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi IV. 50

Giovane laureato entrerebbe volentieri in distinta casa privata quale educatore e precettore o ripetitore amorevole di studenti. Scrivere Dott. L. Gallonini - Campo Carleo 6.

Abile cuoco e pasticciere che ha servito famiglie italiane ed estere con ottimi certificati e disponibile, Disposto a recarsi anche fuori di Roma. Scrivere E, S. via Madonna dei Monti 75 piano 2,o Roma 640

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 360

Dicianovenne licenza Tecnica pratico ufficio, commercio, cerca qualsiasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 16 A. 659

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 644

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 23, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, affittasi a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 29, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 634

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio e comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 660

Albano Laziale Splendida posizione, via Anfiteatro Domiziano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, bagno, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua, giardino. Rivolgersi; Albano, Ristorante Salustri, 659

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e possiede il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 44 Scala B. int. 12 249

Cercasi bicicletta usata buono stato buona marca. Stein, Piazza di Spagna 86. 862

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1651 — Posta — Roma.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Sono addoloratissima dalla notizie che ricevo credevo foste ricerca luogo villeggiatura. Immagina mia pena e quanta parte prendo tua sofferenza. Attendo notizie confortanti. Salutissimi. 662

Violetta Grazie splendido regalo. Sei cattiva però. Desidero superando tutte difficoltà vederci tuo tempo comunicazioni serie importanti. Assolutamente attendo presto istruzioni. Ho parlato portinaio. Accetta. Baci ardenti, 663

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bager-Wist

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire ai vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzazione del servizio, e consegnaria alla posta [illegible]